COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
SELVA & BENEVENE
TORINO - VIA FREJUS 10 TEL. 443.280

Anno 106 - Numero 10 | ULTIMA EDIZIONE | Sabato 12 Gennaio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
SELVA & BENEVENE
TORINO - VIA FREJUS 10 TEL. 443.280

Torino, misterioso attentato

SPARI NELLA NOTTE AD UNA RAGAZZA

Corso Giovanni Lanza a Torino, ore 1,30. Da un'auto targata Asti vengono esplosi 6 colpi di rivoltella contro l'utilitaria in cui si trova la figlia diciassettenne del presidente del tribunale dei minori, Emma Vercellone con un amico, Ladislao Zanini, di 23 anni. I due giovani sono appena rientrati da Druento. I proiettili perforano la lamiera di un pulmino Volkswagen. Nella foto, il giudice Paolo Vercellone indica il punto da cui gli sconosciuti hanno sparato. Misterioso il motivo dell'attentato. La polizia indaga per scoprire se si tratti di una azione intimidatoria nei confronti di Emma Vercellone, studentessa di liceo scientifico. Non è trascurata neppure la possibilità di una intimidazione diretta al giudice. (Servizio a pagina 4)

Il giudice Paolo Vercellone, padre della ragazza, indica il punto da cui gli ignoti hanno sparato

Secondo le statistiche dell'Automobile Club

Auto vendute in novembre -18,25% rispetto al 1972

Nel mese di dicembre la flessione si è ridotta all'8,67 per cento - Altre cifre

Roma, 12 gennaio.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nel 1973 sono stati 1.630.332 con una diminuzione di 30.790 unità, pari all'1,85 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 1972 le immatricolazioni ammontarono a 1.661.122 unità. Lo comunica l'ufficio statistica dell'Automobile Club di Italia, precisando che si è verificata una flessione di 22.440 unità, pari all'1,53 per cento, per le autovetture; un aumento di 242 unità, pari al 7,38 per cento, per gli autobus; un aumento di 3051 unità, pari al 3,87 per cento, per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 11.643 unità, pari al 10,73 per cento, per i motoveicoli.

In particolare nel 1973 sono state immatricolate 1.447.954 autovetture, pari all'88,81 per cento del totale delle iscrizioni; 3522 autobus, pari allo 0,22 per cento; 81.910 autoveicoli industriali, pari al 5,02 per cento; 96.946 motoveicoli, pari al 5,95 per cento.

Nel mese di novembre 1973 gli autoveicoli iscritti al Pra sono stati 104.882, con una diminuzione di 23.609 unità, pari al 18,37 per cento, rispetto alle immatricolazioni registrate nel corrispondente mese dell'anno precedente. Per quanto concerne le singole categorie, si sono registrate: una diminuzione di 21.061 unità, pari al 18,25%, per le autovetture; una diminuzione di 115 unità, pari al 33,43%, per gli autobus; una diminuzione di 637 unità, pari al 9,53% per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 1797 unità, pari al 29,07%, per i motoveicoli. In totale sono stati immatricolati al Pra: 94.314 autovetture; 229 autobus; 5.954 autoveicoli industriali; 4.385 motoveicoli.

Nel mese di dicembre 1973 si sono registrate 120 mila 509 immatricolazioni, 12.147 in meno rispetto al dicembre '72. La flessione è stata del 9,16%. In particolare si sono registrate: una diminuzione di 10.381 unità, pari all'8,67%, per le autovetture; una diminuzione di 18 unità, pari al 5,44% per gli autobus; una diminuzione di 738 unità, pari al 10,43%, per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 1012 unità, pari al 18,03% per i motoveicoli. In totale sono stati immatricolati al Pra: 109 mila 291 autovetture; 278 autobus; 6303 autoveicoli industriali; 4601 motoveicoli. (Ag. Italia)

DA STANOTTE (ORE 1)

Non si circola con l'auto

Sono finite le eccezioni all'austerity concesse per le festività di Natale, Capodanno ed Epifania. Torna in vigore il divieto di circolazione festiva per gli autoveicoli privati.

Dall'una di questa notte sino alla mezzanotte di domani circolano soltanto gli automobilisti con i permessi concessi dalla Prefettura. Possono usare l'auto i medici, se chiamati per visite urgenti, o chi debba trasportare un ammalato in ospedale.

I distributori di benzina, tranne poche eccezioni, restano chiusi dalle 12 di oggi sino a lunedì mattina.

LA BENZINA IN EUROPA

Olanda tessera

OLANDA — Da mezzanotte è in vigore il razionamento della benzina in Olanda. Gli automobilisti hanno diritto a quindici litri di benzina alla settimana. L'Olanda, dopo la Svezia, è il secondo Paese ad aver adottato questa misura restrittiva sul consumo del carburante.

Spagna aumento

SPAGNA — E' aumentato il prezzo della benzina in Spagna. La « super » passa da oggi da 13,50 a 17 pesetas (circa 175 lire) al litro.

Grecia aumento

GRECIA — Anche in Grecia da oggi la benzina è più cara: l'aumento supera il sessanta per cento. Il governo di Atene ha introdotto inoltre una serie di restrizioni nel consumo di energia elettrica, consistenti nella riduzione dell'illuminazione stradale e nella diminuzione dei programmi televisivi.

NEBBIA: PERICOLO

Milano, 12 gennaio.

La densa nebbia che già ieri aveva creato non pochi problemi al traffico in Milano e provincia, si è ulteriormente infittita nel corso della notte e ancora di più questa mattina bloccandolo quasi completamente. Sulle strade della provincia circolano pochissime automobili e autotreni. In città, stamattina, le auto e i mezzi pubblici procedono a velocità molto ridotta con luci accese.

L'aeroporto internazionale di Milano-Linate è chiuso al traffico da oltre 40 ore; quello internazionale della Malpensa per ora è aperto.

Vercelli, 12 gennaio.

Nebbia fittissima nel Vercellese stanotte e stamattina. Circolazione ostacolata seriamente.

Genova, 12 gennaio.

(g. a.) Cielo sereno, sole e temperatura mite promettono ai genovesi un buon fine settimana. La quasi assoluta assenza di vento accresce l'illusione che sia già arrivata la primavera.

TORINO

Metano da 27 a 36 lire al metro cubo

(Solo per il riscaldamento centralizzato)

Dal primo gennaio di quest'anno, l'Italgas ha aumentato le tariffe del metano a Torino per gli usi di riscaldamento centralizzato, portandolo da 27 a 36 lire al metrocubo. E' rimasto invariato, invece, a 85 lire al metrocubo il metano per gli usi domestici, quello cioè utilizzato per la cottura dei cibi. La misura fa seguito a quella di Milano, dove gli impianti sono però gestiti dalla Montedison.

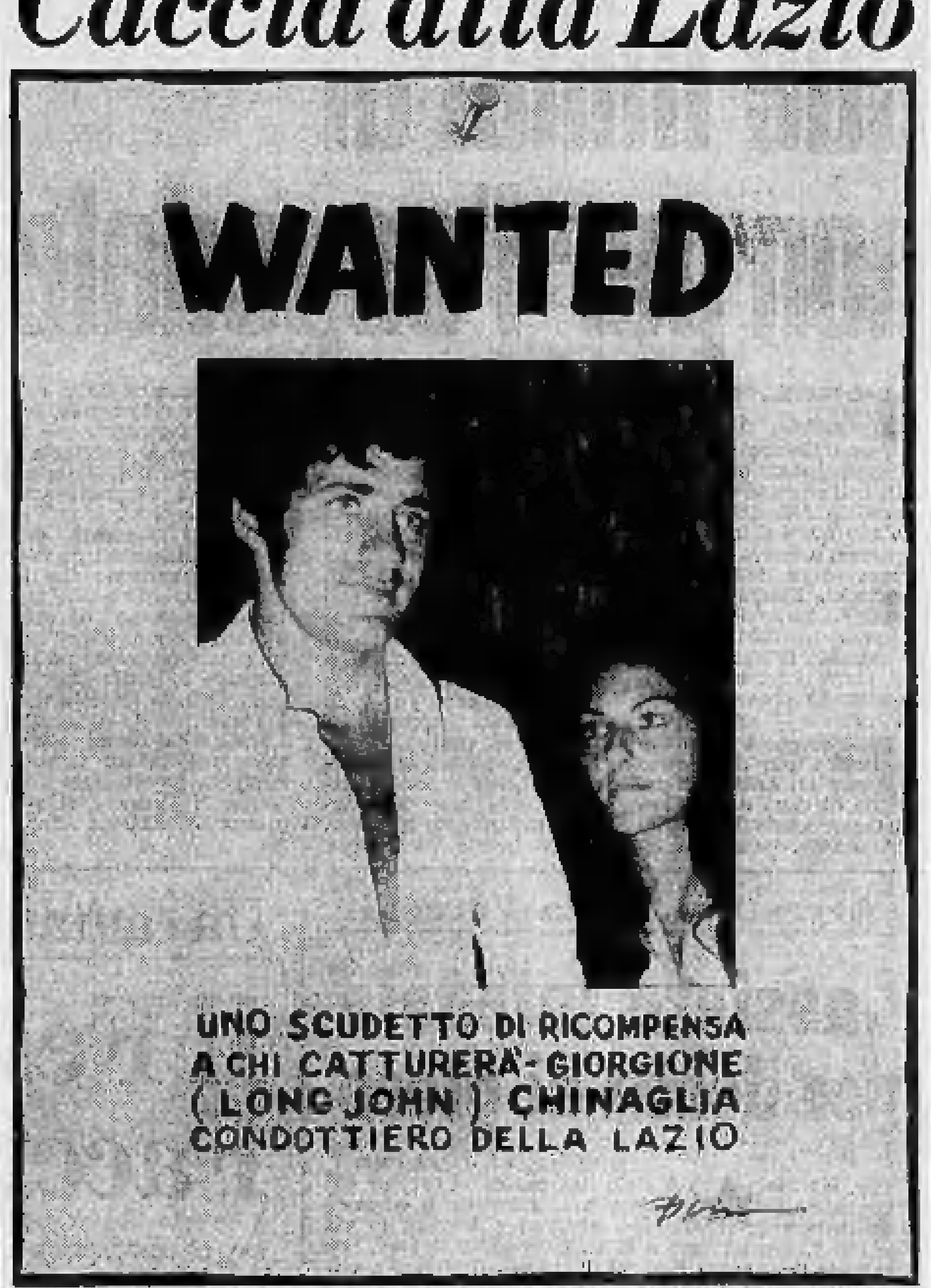
L'Italgas afferma che « non si può parlare di vero e proprio aumento *ma di un adeguamento delle tariffe a quelle stabilite dal Comitato provinciale prezzi nel luglio del '72 sulla base di analisi dei costi effettuate addirittura nel '69* ».

Allora, il Comitato aveva fissato a 36 lire al metrocubo il costo per il metano da riscaldamento, mentre quello « da cottura » era portato a 85 lire. Per motivi di concorrenza con il gasolio (che costava sino all'anno scorso soltanto 22 lire al litro) l'Italgas non aveva però ritenuto opportuno applicare in pieno la tariffa: il metano per le caldaie centralizzate era così venduto a 25-27 lire al metrocubo, a seconda del consumo.

Ora, il gasolio è aumentato e il suo prezzo è addirittura sulle 57-58 lire, e quindi anche portando il metano ai prezzi della Prefettura, questo sarebbe rimasto sempre più conveniente per l'utente. Da qui, la decisione dell'Italgas di vendere il suo metano a 36 lire.

L'aumento (perché, malgrado tutto, di aumento per l'utente si tratta) viene giustificato con la « *assoluta necessità di adeguare i costi alle entrate* ». La Società ribadisce che le analisi con cui sono stati fissati i prezzi del suo prodotto risalgono al '69. « *Da allora* — affermano i dirigenti — *oltre alla lievitazione di tutti i prezzi, abbiamo avuto anche il rinnovo del contratto dei dipendenti che ha aumentato il costo del lavoro di due miliardi. Inoltre, nel '73, la contingenza è scattata di ben 23 punti, gravando il nostro bilancio di un altro miliardo. In queste condizioni, non era più possibile mantenere prezzi più bassi di quelli legali* ».

Caccia alla Lazio



Da domani, caccia scatenata alla Lazio. La Juventus, in ritardo di due punti, deve assolutamente vincere con la Roma per non perdere il contatto, ed intanto spera che il Torino, nella capitale, realizzi almeno un pareggio. Anche per il Milan (con il Genoa) e l'Inter (con la Samp) sono importanti le partite delle due torinesi: la lotta per i primi posti è ancora incerta - (Servizi, disegni e foto a pagina 8)

SCI - Coppa del mondo Si guarda agli italiani

Herbert Plank

Giuliano Besson

Oggi ad Avoriaz discesa libera - Impegnati Plank e Besson (Gros e Thoeni non partecipano) - La pista è in condizioni disastrose - Alla tv, ore 17,30, in differita (Servizio a pag. 9)

Mezzo chilo di hashish per le notti brave dei figli di papà

Droga-party a Cuneo: 5 arresti

DALL'INVIATO

CUNEO, 12 gennaio.

Cinque giovani sono stati arrestati stanotte dalla mobile: erano in possesso di 450 grammi di hashish e di 32 grammi di acido lisergico (il famigerato Lsd). Erano i fornitori del droga-party dei giovani-bene della provincia e di alcune sale da ballo. Sono: Claudio Dutto, 19 anni, corso Galileo Ferraris 18, Roberto Rubino, 22 anni, Borgo San Dalmazzo, via Boves 35; Guido Rui, 23 anni, via Don Bosco 2; Roberto Rabbino, 18 anni, via XX Settembre 27 e Giancarlo Pascale, 22 anni, Borgo San Dalmazzo, via Cuneo 7.

Da due mesi il gruppo era sorvegliato. La decisione di stringere i tempi è maturata a Capodanno. Nella notte alcuni studenti liceali sono finiti all'ospedale intossicati da sostanze imprecisate. Si è subito sospettato che si trattasse di droga. Poi si sono raccolte voci su un droga-party con il quale una ventina di giovani si erano riuniti per cominciare (male), l'anno.

Il dottor Negro, capo della Mobile, dice: « Da un paio di mesi stavamo dietro a quei cinque perché sapevamo che spacciavano la droga. Non lavoravano e spendevano con facilità. Uno di loro, Roberto Rubino, compiva spesso viaggi all'estero, in particolare in Olanda. Partiva con 10, 15 milioni in tasca ».

Ieri c'è stata una « soffiata »: era arrivato un corriere e c'era la droga. Rubino avrebbe provveduto allo smistamento. Autocivette, radio ricetrasmittenti, un imponente spiegamento di agenti in borghese. Il Rubino, pedinato in continuazione, entra ed esce da cinque locali notturni. Il dottor Negro, il dottor Nanni, il maresciallo Lupi i brigadieri Fasiori, Calamaro e Giorgi, hanno il timore che riesca a liberarsi della merce. Lui gira a vuoto, forse ha fiutato il vento e sembra non decidersi ad andare al posto giusto dove gli altri lo attendono.

Verso mezzanotte Rui, Rabbino e Dutto sono in piazza Europa, davanti ad un bar. Arriva una Mini rossa sulla quale ci sono Pascale e Rubino. Rubino fa un segno agli altri come per dire: « Non qui, seguitemi ». Ma in quella scatta l'operazione che era accuratamente preparata in una riunione alla quale avevano partecipato il dottor Squarotti della procura della Repubblica e lo stesso questore di Cuneo. Rabbino e Rui tentano la fuga ma finiscono fra le braccia del maresciallo Lupi. Gli altri non ci provano neppure.

Roberto Rabbino è figlio di un veterinario, frequenta un'accademia d'arte; Rabbino è figlio di un funzionario di banca; Dutto manipolava le carte come prestigiatore in un night; Rui studiava e simpatizzava e frequentava un gruppo di missini (suo fratello è finito in carcere tre anni fa per apologia di fascismo); di Pascale non si sa nulla. Dutto e Rubino erano già noti alla Mobile e sono conosciuti anche all'estero come trafficanti di droga. Erano stati arrestati in Marocco.

Stanotte, quando l'hanno arrestato, Rubino ha detto soltanto: « Non mi ero mai preoccupato prima delle conseguenze. Incomincio a farlo adesso ». In tasca aveva duecento grammi di hashish di prima qualità. Una parte la stava smistando, un'altra è stata trovata nella cantina arredata ad abitazione che usava da pied-à-terre.

Mario Bariona

Tre dei ragazzi arrestati per droga questa notte a Cuneo (foto Bedino)

Che tempo farà

PREVISIONI — Sereno su quasi tutte le regioni. Sole in montagna e nebbie persistenti sulla Val Padana.

TEMPERATURA — Quasi ovunque stazionaria. (Ansa - Roma)

Torino: +5 (alle ore 13)

ALESSANDRIA

L'INAM possiede due miliardi non per l'ospedale

DAL CORRISPONDENTE

Alessandria, 12 gennaio.

(e. c.) Mentre gli amministratori degli ospedali civili della provincia denunciano le difficoltà in mezzo alle quali si trovano ad operare, a causa dell'insolvenza degli istituti mutualistici, l'Inam di Alessandria, che ha verso il nosocomio un debito di ben 4 miliardi, proprio in questi giorni ha reso noto il rendiconto consuntivo che si riferisce al 1972.

Dal documento contabile risulta che il bilancio presenta un avanzo di gestione di circa due miliardi (esattamente 1 miliardo 874.000.000), cifra non disprezzabile con la quale si potrebbe quasi dimezzare il debito dell'istituto assistenziale verso l'ospedale civile.

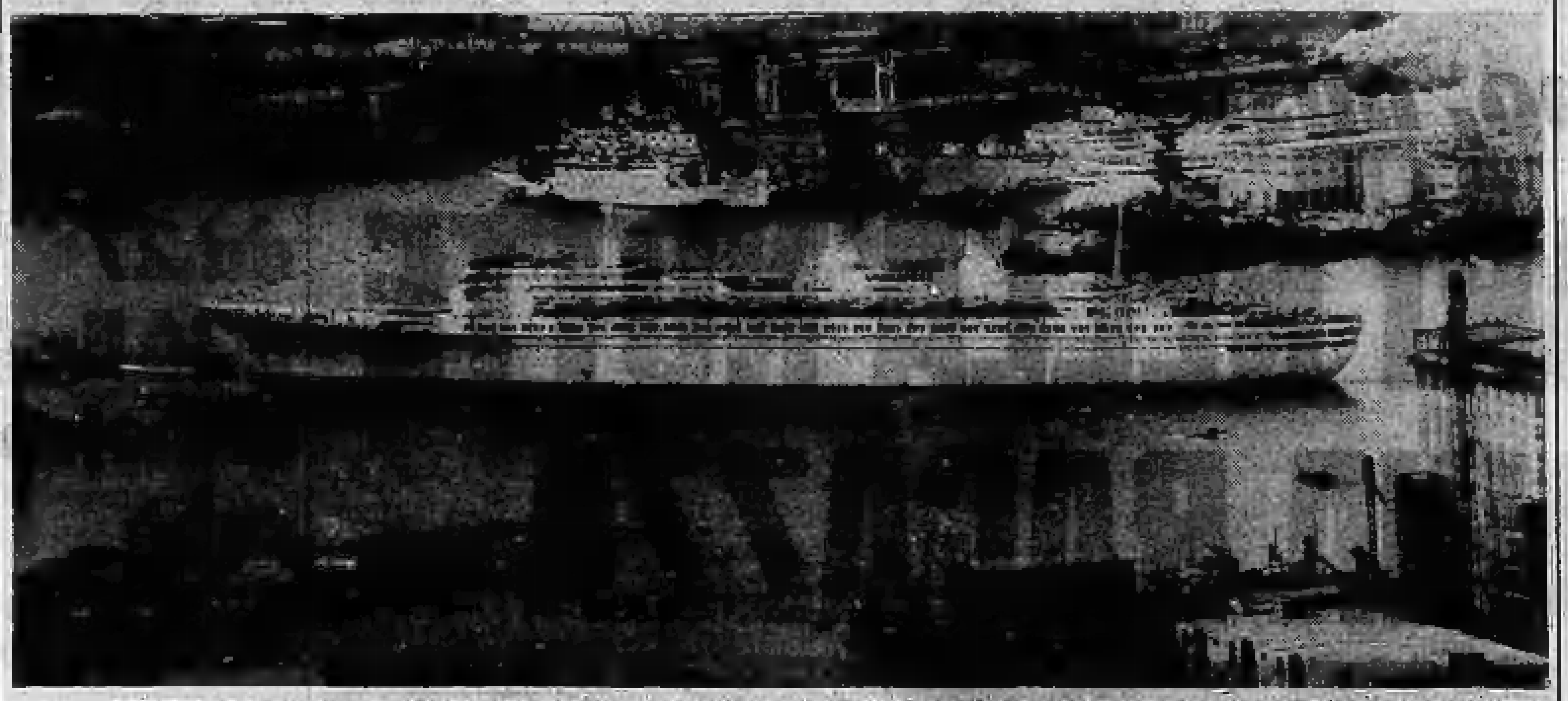
Sorge quindi spontanea la domanda come possa coesistere un avanzo di gestione con simili debiti. La paradossale situazione di un ente, debitore ed allo stesso tempo solvibile pare dovuta all'assurdità delle norme che regolano e reggono la vita degli istituti d'assistenza e degli stessi enti ospedalieri. L'Inam, ad esempio, è autorizzata a pagare agli ospedali pubblici le rette di degenza sulla base del prezzo convenzionato nel 1969, mentre queste nel frattempo sono aumentate in modo assai considerevole, per le spese sopportate per le retribuzioni al personale e le forniture. Così il debito s'avvia ad assumere proporzioni enormi.

Alcuni funzionari dell'Inam, interpellati in proposito, sostengono che la sede alessandrina più volte ha chiesto già da anni a quella centrale dell'istituto l'autorizzazione ad aggiornare le rette: fino ad oggi, però, la risposta non è venuta.

Queste abnormi situazioni riporta sul tappeto l'urgente, inderogabile problema di giungere al più presto alla riforma sanitaria.

LA NAVE FERMA A GENOVA PER MANCANZA DI CARBURANTE

Michelangelo: che ne facciamo?



GENOVA, 12 gennaio.

Che ne facciamo della «Michelangelo» a secco? I contatti in corso fra i sindacati dei marittimi da una parte e la Società Italia e la Finmare dall'altra, relativi ad una diversa utilizzazione della «Michelangelo» (ed eventualmente di altre unità passeggeri della flotta pubblica), imposta dalle difficoltà che si sarebbero incontrate per il rifornimento di nafta durante le crociere oltre Atlantico, sono momentaneamente sospese.

Da parte dei marittimi si avanza la proposta che la «Michelangelo», partendo da Genova per Nuova York il 9 febbraio prossimo, effettui tre crociere in Centro America per fare poi ritorno a Genova i primi di aprile ed essere quindi pronta, il 9 dello stesso mese, per la già programmata crociera di Pasqua nel Mediterraneo. I sindacati ritengono che il programma di bunkeraggio, cioè del rifornimento di carburante, potrebbe essere agevolmente risolto, sia perché i rifornimenti potrebbero essere fatti nei porti del Centro America anziché in quelli degli Stati Uniti, sia perché il combustibile — secondo informazioni in possesso dei sindacati — potrebbe facilmente essere trovato con sufficienza nelle Antille.

Contro questa proposta dei sindacati relativa alle tre crociere nel Centro America, ci sarebbe una controproposta della Società Italia — sempre secondo quanto riferiscono i sindacati — relativa a due crociere soltanto, di 10 giorni, da svolgersi per Carnevale e intorno a San Giuseppe; dopo di che comincerebbe la già programmata crociera di Pasqua.

Fratelli di Acqui tenevano un mitra

Acqui Terme, 12 gennaio.

(g.l.p.) *Un muratore di Acqui, il trentaseienne Luigi De Lorenzi, abitante in via Giordano Bruno, è stato condannato a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa per porto e detenzione di un mitra con relativi caricatori. Al processo, celebrato ieri per direttissima, il p.m. aveva chiesto la condanna dell'imputato a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa per la detenzione e a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa per il porto di arma da guerra.*

Per detenzione dello stesso mitra era già stato giudicato, quattro giorni fa, e condannato a otto mesi con i benefici di legge, il fratello del De Lorenzi, Alberto, di 42 anni, anch'egli muratore, padre di cinque figli, residente in via Cesare Abba. L'arma, in buono stato di conservazione, era stata nascosta in una nicchia ricavata in un muro della cantina dell'abitazione.

I fratelli De Lorenzi sono stati protagonisti giorni or sono di un'altra vicenda, questa volta tragica, che avrà uno strascico giudiziario. La moglie di Alberto De Lorenzi, la quarantenne Carla Acton, recatasi ad Alessandria con la figlia Mariangela ed un fratello per sorprendere il marito in compagnia della giovane amante, dopo un violento diverbio con l'uomo era fuggita per strada, anche perché spaventata da due colpi di pistola esplosi dal cognato Luigi, ed era stata travolta da un'auto di passaggio, rimanendo uccisa sul colpo.

Nel processo di ieri, ad accusare Luigi De Lorenzi è stato un fratello di Carla Acton, Piero Acton, 38 anni, proprietario di due ristoranti a Cardiff, nel Galles. Venuto in Italia nel luglio scorso per un periodo di vacanze con la moglie ed i figli, trovandosi nell'abitazione di Alberto De Lorenzi, Piero Acton aveva casualmente assistito ad un colloquio fra i due fratelli, nel corso del quale Luigi consegnò ad Alberto il mitra.

Piero Acton ha inoltre affermato davanti ai giudici che la famiglia De Lorenzi sta facendo pressioni sulla giovane Mariangela per indurla a dire che i due colpi di pistola esplosi dallo zio non erano diretti contro la madre, ma in aria.

Arrestato ieri a Vercelli

Cassiere infedele per debiti di gioco

VERCELLI, 12 gennaio.

(w. n.) Stamattina è stato interrogato in carcere dal procuratore della Repubblica dott. Tuniselli, il cinquantaquattrenne Luigi Mignone, abitante a Vercelli in via Caciagli 6, sposato, padre di un giovane di 20 anni, che frequenta l'università Bocconi di Milano. Il Mignone, cassiere dell'azienda municipalizzata di Vercelli, si è impossessato in un periodo non ben definito di 16 milioni e 700 mila lire. Il mandato di cattura nei suoi confronti era stato spiccato dal procuratore ieri pomeriggio, su denuncia presentata dall'ing. Bornalo, direttore dell'azienda.

La notizia dell'arresto del cassiere ha destato sorpresa in città. Il Mignone era impiegato nell'azienda da 28 anni. Era molto conosciuto, anche perché era uno dei massimi dirigenti del comitato provinciale della Figc.

Non si sanno ancora i motivi che hanno spinto il cassiere a impossessarsi della somma: si parla di donne e di gioco, ma per il momento sono solo voci. Quello che è certo è che a mettere nei guai il Mignone sono state alcune bollette risultate non pagate ed intestate a ditte e persone insospettabili. Un controllo ha confermato gli ammanchi. L'imputazione elevata al Mignone è quella di peculato aggravato. La pena, tenuto conto che è pubblico ufficiale, va dai tre ai dieci anni di reclusione.

Un cantautore a Sanremo invita alla cerimonia

Il Festival 1974 è morto Facciamogli il funerale

DAL CORRISPONDENTE

Sanremo, 12 gennaio.

« Tra quaranta giorni siete tutti invitati al funerale del mio amico festival. Il feretro partirà dal Casinò municipale e sarà tumulato a palazzo Bellevue. E' d'obbligo l'abito scuro ». Scritto *su cartoncino bianco listato a lutto questo è l'invito che Giacomo Caturiero, 37 anni, ebanista della Brianza e cantautore mancato, sta distribuendo a Sanremo. Per dieci anni ha mandato inutilmente le sue composizioni al festival, senza mai perdere la speranza. Anche per la 24ª edizione ne aveva preparata una.*

Quattro giorni fa alcuni amici gli avevano detto che il festival era stato affidato a Vittorio Salvetti e che, se voleva essere ammesso, doveva contattarlo prima che iniziassero le selezioni. Dalla Brianza era subito partito per la Riviera dei Fiori, ma a Sanremo lo aspettava il caos: gli amministratori pubblici non solo non erano ancora messi d'accordo sul nome del nuovo organizzatore, ma sembravano intenzionati a fare naufragare la manifestazione.

« L'ho capito subito — ha detto Giacomo Caturiero — ed anche se non ho mai avuto l'onore di partecipare desidero che al suo funerale ci sia più gente possibile ».

A Sanremo sono in molti a ritenere, come Giacomo Caturiero, che il festival sia ormai definitivamente perduto. Più i giorni passano, più sembra difficile una soluzione dell'assurdo braccio di ferro tra il gruppo del sindaco Piero Parise (che vuole Ravera e Gigante al vertice dell'organizzazione) e il team Cavaliere-Lardera, che spinge con altrettanta caparbietà Vittorio Salvetti.

I gruppi di opposizione, attraverso manifesti murali, sollecitano la convocazione del Consiglio comunale senza però ottenere soddisfazione. Le riunioni a livello di segreterie di partito si succedono a ritmo serrato, ma nessuno riesce a cavare un ragno dal buco: tutti i discorsi si arenano sulla scelta del 24° « patron » di Sanremo.

Il resto sembra essere passato in seconda linea: i cantanti, i discografici, i presentatori e persino il sapere se la televisione riprenderà o no le serate del Festival. Solo i commercianti e gli albergatori della Riviera cominciano a rumoreggiare. « Se entro tre giorni *— hanno dichiarato alcuni imprenditori della città —* non si sarà risolto il problema, occuperemo il Comune e chiederemo le teste del sindaco e di tutta la giunta. Sono stati eletti per amministrare, non per farsi reciproci dispetti o indossare gli abiti non richiesti di killers della canzonetta. Siamo stufi di assistere alla fiera della loro vanità ».

Vittorio Salvetti, che ha installato il suo quartier generale all'albergo « Nazionale », proprio a due passi dal casinò, non perde una battuta delle scaramucce politiche che si accendono in città. Ha informatori un po' dappertutto. Dopo le clamorose bocciature di Radaelli, Gigante, Ravera, Sabbatini ed Alain Delon non ha ancora perso tutte le speranze.

Roberto Basso

Alessandria — A cura dell'Amministrazione provinciale, si è iniziato nella scuola media superiori di Alessandria un ciclo di incontri per studenti e insegnanti sul tema: « Lo spettacolo è giovane ». E' diviso in due parti, di cui la prima curata dal prof. Enzio Bassi, insegnante presso il locale Conservatorio di musica.

NEL PALERMITANO

Gli spazzini in mutande per protesta

PALERMO, 12 gennaio.

Gli spazzini di Villabate, un paese a pochi chilometri da Palermo, hanno attuato oggi un'inconsueta protesta andando al lavoro in mutande. Anche se in Sicilia questo inverno è piuttosto mite (la scorsa notte nel capoluogo la temperatura minima è stata di dieci gradi, un livello piuttosto alto per la stagione), all'alba, quando gli spazzini cominciano il lavoro, fa un po' freddo e così la protesta è stata limitata a pochi minuti.

L'agitazione ha obiettivi ben precisi: gli spazzini chiedono che l'amministrazione dia loro tute e guanti e paghi inoltre tredicesima, mensilità e alcune indennità che la categoria non ha ancora potuto riscuotere perché il comune non ha soldi.

VERBANIA — I servizi automobilistici di linea Verbania-Intragna e Verbania-Caprezzo verranno soppressi lunedì 14 perché il costo è giudicato eccessivo e la Regione ha negato un maggior contributo.

NOVI — E' stato arrestato l'operaio Luigi Cian, 24 anni, da Silvano d'Orba, implicato in una serie d'imprese ladresche: la denuncia contro di lui è per furto aggravato.

Sanremo: si è unito alla ragazza che lo nascose

Nozze in carcere del ladro arrestato su un cornicione

CORRISPONDENTE

Sanremo, 12 gennaio.

(r. o.) Matrimonio civile in carcere stamane a Sanremo. L'assessore dr. Gianfranco Cavalli, delegatovi dal sindaco, ha unito in matrimonio, Bruno Caneparo, 30 anni, detenuto nelle locali carceri giudiziarie di S. Tecla dall'estate dello scorso anno (deve scontare due anni per furto) con Annarosa Papa, 26 anni, infermiera all'ospedale infantile « Dal Castillo ».

La cerimonia si è svolta nella sala della prigione dove i carcerati assistono agli spettacoli televisivi alla presenza di alcuni stretti congiunti degli sposi. *Bruno è tutta la mia vita —* ha detto la giovane sposa *— e sono felice di aspettarlo. A pena scontata mi ha promesso che ricomincerà una nuova vita. Sono più che sicura che lo farà.*

Il Caneparo e la Papa, prima che l'uomo, da tempo ricercato, venisse tratto in arresto in seguito ad ordine di cattura della procura della Repubblica di Sanremo, di fatto vivevano da tempo insieme come marito e moglie. L'arresto del Caneparo avvenne l'estate scorsa in circostanze assai movimentate: il brigadiere Scialanca, insieme con due guardie, ricevuta la segnalazione che il ricercato si era rifugiato nell'alloggio della sua convivente, al quarto piano di via Duca degli Abruzzi 70, aveva bussato alla porta dichiarando ad alta voce d'essere un fontaniere dell'Azienda Acquedotto e d'essere stato chiamato dall'inquilino del piano sottostante, il quale lamentava che s'erano verificate infiltrazioni d'acqua nel soffitto: occorreva controllare tutte le tubazioni.

Quando la Papa aveva aperto senza sospetto la porta, cadendo nel tranello, gli agenti avevano fatto irruzione in casa, armi in pugno. Il Caneparo, che si trovava nella camera da letto, era stato tuttavia più svelto di loro. Aveva trovato modo così come si trovava con le sole mutandine indosso, di uscire sul cornicione che fiancheggia un poggiolo strettissimo, situato ad una ventina di metri dal suolo.

La mossa acrobatica del ricercato stava per avere successo, quando al brigadiere Scialanca, prima di abbandonare l'alloggio con i suoi agenti era venuto in mente d'affacciarsi sul balcone per guardare in strada. Tra il brigadiere ed il Caneparo s'era aperto un singolare dialogo: mentre il primo s'offriva d'aiutarlo a rientrare in casa, l'altro minacciava di gettarsi nel vuoto se gli agenti non se ne fossero andati. Alla fine aveva vinto il brigadiere.

Per ora ci siamo sposati soltanto civilmente — ha detto la sposina *— ma Bruno mi ha promesso che quando uscirà andremo anche in chiesa per il rito religioso.*

In azione ad Alessandria i ladri di kerosene

Alessandria, 12 gennaio.

(e. c.) La crisi energetica ha spinto anche i « soliti ignoti » a cambiare obiettivo. Tre alessandrini hanno infatti denunciato in questura di essere stati derubati di fustini di kerosene, da venti litri ciascuno.

Due fustini sono scomparsi al pensionato Alfredo Prandi, di 78 anni, che li aveva davanti alla porta.

GENOVA: OGGI IL MAGISTRATO INTERROGA IL VICEPRESIDE

Denuncia per le ustioni all'allievo punito col calore del termosifone

CORRISPONDENTE

Genova, 12 gennaio.

(g. a.) I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria il vicepreside dell'Istituto Nautico, professor Raffaele Cassia, 53 anni, che ieri ha punito un allievo, facendolo restare per alcuni minuti seduto sul termosifone dell'aula. Sembra che i reati contestati al professore siano « abuso di mezzi di correzione » e « lesioni ». Lo studente Domenico D'Amico, 17 anni, ha dovuto infatti essere ricoverato all'ospedale per ustioni di primo e secondo grado, con prognosi di 15 giorni.

Forse, oggi stesso il professor Cassia sarà interrogato dal magistrato: se le accuse rivolte all'insegnante dal ragazzo ustionato saranno provate, il procedimento penale dovrà essere iniziato d'ufficio, malgrado i genitori dello studente abbiano deciso di non presentare esposti o querele. « *Sono esterrefatto* — ha detto il padre di Domenico, Giovanni, appuntato della polizia ferroviaria —, *ma non voglio fare del male a nessuno, anche se cose del genere nella scuola di oggi non dovrebbero più accadere* ».

Anche le autorità scolastiche hanno aperto una inchiesta: si vuole accertare, tra l'altro, se già la settimana scorsa il professor Cassia abbia punito allo stesso modo altri due ragazzi della II C. Ieri sera, dopo cena, il preside del « Nautico », prof. Bonifai, s'è recato a casa di Domenico D'Amico, per parlare con i suoi genitori dell'accaduto. « *Certamente* — ha detto uscendo — *il mio collega non s'è reso conto delle conseguenze che ha avuto la punizione. Conosco Cassia come insegnante e come uomo: è un fratello per i ragazzi, li tratta con particolare affetto* ».

Genova. Lo studente punito

L'incredibile episodio è accaduto ieri mattina, poco prima del termine delle lezioni. Nella 3ª C, la classe di Domenico, c'era molta confusione e il vicepreside, che teneva lezione di matematica in 5ª C, ha convocato tre dei ragazzi più indisciplinati. Due di questi, Domenico D'Amico e Franco Pedone, sono stati costretti a sedersi sul calorifero. Ci ha indicato il termosifone — dice il primo — poi, scherzando, ha aggiunto: *«Ci resterete seduti finché il fondo dei vostri pantaloni non fumerà».*

Mentre il suo compagno fingeva di obbedire e si appoggiava soltanto al calorifero, Domenico, più docile, vi si sedeva. « *Ci hanno lasciati lì qualche minuto* — racconta. — *Ho detto che sentivo tanto caldo, che soffrivo, ma non è servito a nulla. Ho cercato di alzarmi, ma qualcuno se n'è accorto. Così, due ragazzi di quinta si sono messi a sorvegliarci. Quando tentavamo di staccarci dal radiatore, ci costringevano a stare fermi. Poi tutto è finito e siamo stati lasciati liberi di tornare nella nostra aula* ».

Domenico è rincasato stravolto, camminando a gambe larghe. Non riusciva a stare a tavola. I genitori gli hanno fatto raccontare l'accaduto e poi l'hanno accompagnato all'ospedale.

Weekend in Piemonte: Murello

AL PAESE DI "BUFERA,,

Tra Varaita e Maira, non lontano da Torino, CALANDRA scrisse il suo romanzo

Andare tra Varaita e Maira — tra Vraita e Meira, come si dice da quelle parti — cioè tra quei due torrenti (e in mezzo a loro scorrono la sorgiva della «Felia» o «Follia» e tanti altri rivi) che affluiscono sulla destra del Po, non lontano da Torino, è uno scoprire impressioni e cose rimaste dal passato. A Sud di Polonghera, già nella provincia di Cuneo, si è in un tratto di pianura forse il meno industrializzato del Piemonte. Di sera si vedono anche lì, nei cortili o in qualche aia, auto di paesani operai, ma la popolazione rimane per lo più campestre. Non grossi agricoltori - commercianti, non frutticoltori tecnicizzati, come più in là, verso Saluzzo; ma semplici e intelligenti campagnoli adeguati alla natura della loro terra, alle loro acque, e alla mercé del cielo, come i montanari; essendo come quelli — ma volontariamente — non imborghesiti.

Tutte e due le vie che da Polonghera tendono a Murello, poco o niente asfaltate, sufficientissime per i trattori e per le mandrie, decalcano, ora secche ora fangose ora gelide, la storia delle stagioni. Le viottole oltre la Madonna degli Orti sono targate con un ripetuto avviso: «Ponticelli da ripristinare su tutto il percorso». Bene! Quei percorsi, appunto perché lenti, indugiosi, invitano all'osservazione, alla contemplazione.

Il sentimento della pianura è più recondito delle immediate sensazioni della montagna e del mare. La pianura è minuziosamente [illegible] Murello, paese adottivo di Edoardo Calandra, da costui — 75 anni fa — introdotto nell'alta letteratura mediante il romanzo *La Bufera*, diventò pure il paese di Giuliana, Liana, la delicata e incisiva immagine dell'amore, del dolore, della rapida vita del Calandra medesimo.

Murello e Liana, un epicentro poetico: le vie senza trambusto, i campi e i prati, i boschi e le sorgenti, trilli, tuoni lontani. Voci e ansie umane sotto le stelle o sotto le nubi. Un'effettiva bufera, pochi anni fa, sconvolse tutta la pianura murellese, dai campi di grano ai trapianti della menta di Baravalle. Furono sradicati migliaia di alberi, dalla Cascina Grossa alle due Rubelle, dal Colombetto alla Rubelletta. (A questa romanzata Rubelletta forse corrispose meglio la Cascina Grossa, con chiesetta e campanile, forte fabbricato rustico, lunga aia, palazzo e palazzotto, uno più antico dell'altro; e in fondo una foltezza d'alberi da giardino. Tutto ciò, tutta la signoresca proprietà, compresa in un solo grande quadro a cui due alberoni d'ingresso — due *arbre-pine* — danno come in una mira la veduta del Monviso e dell'aguzzo Visolotto).

Nonostante quella bufera, nonostante la soppressione del tronco ferroviario, la chiusura del celebre Albergo del Vapore, la scomparsa dell'insegna lignea — pagnotte e grissini — della «Panatteria Sartoris»..., il maggior monumento di Murello capitò alla dimora del Calandra, a lui cara, e dalla vedova di lui lasciata come Asilo per nobildonne stanche e deserte; che si vedevano lente apparire e sparire tra le siepi di mirto del giardino. Adesso vuota e guasta è la casa, disfatto il giardino.

Se non piove, se non c'è neve, in un vicolo da via Calandra e nella piazza ambiguamente intitolata «IV Novembre» e «Capitano Ocello» i murellesi giocano con le bocce, briosamente ma senza tramestio. O parlano accanto alla chiesa della Crusà, per la quale Davide Calandra fratello di Edoardo, modellò la statua d'una giovane donna soave — Liana? — con le mani giunte vicine al mento: ma, sotto il tettuccio di quelle mani aderì, inconsapevole di simboli, un nidietto di vespe. Nella campagna, come nel paese, i murellesi sono molto civili e affabili; e dei fratelli Calandra ricordevoli e orgogliosi.

Sempre in auge la passeggiata al Santuario della Madonna degli Orti: un piazzaletto alberato, chiesa con casa e dimora del sacerdote, tetto per i passeri e per la primavera degli stornelli; nell'interno, come in devota serra, alcuni vasi di limone trasportati davanti agli altari, mutuo scambio di decoro e di protezione invernale. Assai più in là, in mezzo alla campagna solinga, sotto querciolì e ontani pullula una delle molte sorgenti murellesi: *la vasca 'd Calandra*. Nei cespugli bianchi di neve rosseggiano alcune bacche; un uccello, pare una capinera, frulla or su or giù in fretta. Reliquie o ricordi emivi. In alto uno stuolo di corvi.

Però, sul rialto di un margine anche una colonnina di granito con iscrizione del 1864. «*Tanta vena d'acqua - apriva il Municipio - ...col trovato e coll'opera del suo Sindaco - Cav. Avv. Calandra*». Fu il padre dei due artisti. «*Tanta vena!...*». Già un'espressione generativa. Già il preannunzio della fantasia.

Tino Richelmy

Detto tra noi

Il "troppo,, nell'amore

Il marito è impaziente: più fumo che arrosto

— Chissà cosa penserà di me, professore!

Lettera del signor Rodolfo M. - Torino:

«Mi è piaciuta la sua risposta a quel marito di Genova ("Stampa Sera" 5 gennaio) e mi ha incoraggiato a scriverle. Sono un giovane di ventinove anni molto portato, come debbo dire, alle espansioni amorose. Mia moglie non è frigida. Lo seppi già prima del matrimonio per certi nostri appassionati incontri. Abitavamo in due città diverse e lei, di famiglia meridionale, era molto controllata; ma appena ci lasciavano un po' liberi i nostri sensi andavano in delirio. Da allora non è cambiato niente: siamo sempre innamorati l'uno dell'altra. Eppure, sposati da dieci mesi, non riusciamo a legare fisicamente. Manca il ritmo, che so, la fusione completa. Lei non nasconde la sua insoddisfazione e dice che è colpa mia, sono troppo vulcanico e impaziente. Ma io non lo considero un difetto, al contrario: è peggio coi mariti che si stendono accanto alla moglie solo per dormire, no? Ad ogni modo, non sapendo che fare, ho interpellato un noto sessuologo. Mi ha dato dei consigli, li ho seguiti alla lettera, ma senza l'esito sperato. Signora, non le chiedo di risolvere i miei problemi di letto, questo no, ma di darmi il suo parere di donna sensibile ed esperta. Sono certo che mi sarà prezioso».

Ne dubito. Dove è fallito il sessuologo (che mestiere. Non ne esistono, forse, di più campati in aria: se la fisiologia del dolore ha fatto notevoli progressi, quella del piacere è ancora alla fase empirica) come posso riuscire io? Ma farò quanto desidera, analizzerò il suo caso con occhi di donna, soffermandomi sull'unico dato che mi offre: quel «troppo vulcanico e impaziente» di cui si duole la signora M. Salvo eccezioni, il *troppo* dei mariti che si scatenano, lasciando a ruota libera l'istinto, è contrario alla pienezza e completezza dell'amplesso, non meno del *troppo poco* dei mariti che battono la fiacca tra le lenzuola. Il *troppo*, oltre che impaziente, è frettoloso. Ora, impazienza e fretta non si accordano col «ritmo» delle funzioni femminili, diverse da quelle maschili.

Lo stesso Freud, che tanto si adoprò per dar diritto di cittadinanza al sesso, non diede a questo particolare la dovuta importanza; considerò la donna «come un uomo, con qualcosa di meno» e in punto di morte gli venne perciò il dubbio di avere sbagliato tutto. Se tale fu l'errore del padre della psicanalisi, non c'è da prendersela con i mariti che immaginano la sessualità della donna ricalcata sulla loro propria. E tendono a bruciar le tappe dei preliminari, di quei giochi della tenerezza che, sola, riesce ad abbattere le dighe nella loro compagna.

Le donne sentono da sempre quello che la fisiologia ha appena scoperto e cioè che la sessualità dell'adulto è lo sfocio della sensualità infantile (un «montaggio ormono-cerebrale», dicono gli specialisti). Nei loro ricordi bambineschi le carezze materne brillano d'una luce intensa: con una semplice imposizione quelle mani calmavano la paura, l'ansietà, il bruciore dei bernoccoli; davano distensione, sicurezza, gioia. «Hai delle buone mani» fu il primo grido d'amore di Lady Chatterley al suo guardacaccia.

Nei Paesi che hanno spinto più lontano la civiltà dell'amore, si affida alla magia delle carezze lo «sfruttamento» delle risorse voluttuose femminili, considerate più ricche di quelle maschili (otto volte di più, precisa il *Kamasutra*); e gli uomini imparano, non soltanto i preliminari, le pause, i silenzi, la sapiente preparazione all'amore; ma si allenano a ritardar l'ascesa del proprio desiderio col medesimo impegno che mettono nel controllare la respirazione durante gli esercizi yoga. Siamo dunque agli antipodi dei sistemi occidentali che consistono, generalmente, nella mancanza di sistema.

L'atto d'amore è rapido, «un formidabile starnuto del corpo» come lo definisce il dottor Kinsey, quello dei sondaggi, riferendosi agli americani. Da successive inchieste risulterebbe che gli americani stiano migliorando il loro «standard amoroso»: rapporti meno frequenti, ma più lunghi e di maggior soddisfazione per le mogli. Da 3,1 a 2,5 per settimana, mentre la durata si accresce da 3 a 15 minuti. Ma pare che l'*optimum* sia un'ora. «Dopo un'ora di carezze, non sono più due corpi che si uniscono, ma due fiumi di calore» (parla uno degli esperti mondiali del sesso, il professor Von Urban, viennese). Certo, non si può chiedere tanto ai mariti italiani, abituati a vantarsi della «quantità» che, soprattutto in questo campo, va a scapito della qualità, Rodolfo M. Dunque limitare il numero delle effusioni e «prepararle» accuratamente. In altre parole — credo che su questo punto la gran parte delle mogli sia d'accordo — *più fumo e meno arrosto*.

Clara Grifoni

UGO BUZZOLAN / Sette sere alla tv

Triste domenica tutti ci cascano

Che domenica, la scorsa domenica. Da arrivare al punto di rimpiangere (sì, è forte, lo sappiamo, ma è così) persino «Eleonora». Il colmo dei colmi.

Finalissima di CANZONISSIMA. Già la faccenda dei due tronconi ci era piaciuta poco... Era il caso di rivedere due volte in una giornata Pippo Baudo e combriccola? Abbiamo pensato che la suddivisione fosse da attribuire alla ricchezza dello spettacolo, alle tante cose da dire, alla folla pressante di illustri ospiti d'onore... Illusi! Abbiamo capito subito come si metteva la baracca, con quello sciapo duetto iniziale tra Giuffrè e Baudo. Giuffrè e basta. Poi la sfilata dei cantanti. Il che poteva andare bene perché «Canzonissima» è una passerella di canzoni e non una rivista come si è tentato sempre faticosamente di fare... Ma quali canzoni siamo stati costretti a sentire!

Sia chiaro che non si pretendono a «Canzonissima», manifestazione protetta dall'erario e agganciata ad una lotteria nazionale, e in più, com'è stato scritto da qualcuno, «una ricreazione per la famiglia radunata nel pomeriggio del giorno di festa a godere l'intimità del proprio focolare», motivi violentemente dissacratori, attacchi alle istituzioni fondamentali, offese al «comune sentimento del pudore» e compagnia bella. Però, da una rassegna di questa importanza, che va avanti per più di tre mesi, era lecito attendersi, almeno noi ci attendevamo delle canzoni meno spente, meno terra terra, meno vecchie, con un pizzico di originalità nella musica e negli argomenti. Invece parevano tutte uguali, tutte fabbricate a macchina e prive di una vera ispirazione, e tutte grapate dalla tiritera insopportabile dell'amore sospirato o conquistato o, soprattutto, perduto e tradito. Abbiamo fatto uno sforzo per non addormentarci.

La seconda porzione non è stata migliore della prima. Sì, d'accordo, c'è l'austerity, ma l'unico intervento è stato quello del mago Silvan. Nessun altro si è prestato? Tutti hanno prudentemente tagliato la corda? Il fatto è che siamo rimasti soli con Baudo, la Medici, la vincitrice Cinquetti e tavolate di notai e funzionari. Che domenica, che triste domenica.

Ma lungo la settimana abbiamo anche fatto — mercoledì — un lieto incontro: il film L'INVITATA di Vittorio De Seta, uscito nelle normali sale nel 1970, non fortunato né presso il pubblico, né, ci sembra, presso una parte della critica.

Dopo appena tre anni, dunque, il film è arrivato sul video e dobbiamo dire che, specie confrontandolo con trasmissioni televisive anch'esse miranti a illustrare crisi coniugali, l'abbiamo trovato di un'intelligenza e di una finezza veramente straordinarie. De Seta ha indagato con sottile e pacato acume sugli «sbandamenti» di mariti e mogli concludendo, in una dimensione di profonda umanità e accorata malizia, che tutti possono cascarci. L'opera più riuscita di De Seta, a nostro avviso. E Michel Piccoli, e Joanna Shimkus, che signori attori!

Ugo Buzzolan

Mita Medici, la presentatrice di «Canzonissima»

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Formula 2	7 —
Canzonissima	5
L'arte di far ridere	7 —
SECONDO CANALE	
Sotto processo	8 +
L'invitata	9
La voce della tortora	6 +

LA NOSTRA SALUTE

MEDICO

Attenzione ai dolci la carie è in agguato

Fra le malattie che affliggono l'umanità la carie dentaria è la più diffusa. Secondo le statistiche ne soffrono 90 persone su cento; nei Paesi ad alto tenore di vita la percentuale dei colpiti da questo malanno è ancora più elevata. Si tratta, dunque, di un fenomeno molto serio, e non soltanto sotto l'aspetto dei danni alla salute (dalla carie possono trarre origine altre malattie), ma anche sotto quello socio-economico. Si calcola che in Italia, ad esempio, questo danno sociale sia valutabile in circa mille miliardi di lire all'anno.

La colpa di una così straordinaria diffusione della carie dentaria è, a differenza di altre malattie, da attribuire per la massima parte all'uomo. Per debellarla o, se non altro, per ridurre enormemente i casi e le complicazioni, sarebbe sufficiente osservare pochissime regole che non comportano sacrifici; al massimo si tratta di sopportare due-tre volte all'anno la noia (se così si può chiamare) di un controllo del medico dentista. Ma moltissimi badano poco o niente all'igiene della bocca, molti se ne hanno cura ma in modo sbagliato: ed il conto che costoro presto o tardi dovranno pagare sarà in sofferenze.

Si deve, innanzitutto, ricordare che la carie comincia ad annidarsi nei denti dei bambini e che va combattuta, quindi, fin nella prima infanzia. Sbagliano coloro — sono ancora moltissimi — i quali dicono: «Il dente cariato è "del latte"; presto il bambino lo perderà e perciò è inutile curarlo». Infatti i germi non sono localizzati in quel dente: si trasmettono ad altri, anche a quelli, permanenti, che stanno per spuntare. Prima regola da osservare, dunque, è quella dell'igiene della bocca del bambino. Bisogna abituarlo, fin da piccolo, quando ancora non ha i denti, a subire la lavatura dopo ogni pappa.

Questa abitudine si dovrà conservare sempre, anche nell'età adulta. E' un errore, che molti commettono, ritenere che basti lavare i denti la sera ed il mattino per preservarli dalla carie. Questo intervento serve a poco. Il dentifricio deve essere usato, perché sia efficace, dopo ogni pasto. Anche in congressi recenti è stato riconfermato che già dopo tre minuti dall'ingestione di un prodotto a base di zucchero cominciano nel cavo orale modificazioni chimiche della flora batterica che favoriscono la carie.

Fatta questa constatazione, non si deve certo dare il bando allo zucchero (che, anche per altri motivi, deve essere limitato), e rendere la vita amara. Basta contrastare i danni che può arrecare. E ciò si può fare lavando i denti dopo i pasti (come si è detto) ed usando il fluoro. Questo è il nemico giurato della carie. Sulla sua potente azione, accertata nell'ultimo dopoguerra, non vi sono più dubbi da tempo. In alcuni paesi degli Stati Uniti dove, per esperimento, l'acqua è stata fluorizzata, la carie è praticamente scomparsa.

Questa forma di lotta ha, però, degli inconvenienti perché non consente dosi uniformi di fluoro: c'è chi beve molto e chi beve poco. L'impiego migliore del fluoro si ottiene con l'uso di dentifrici che lo contengono e con pastiglie che si lasciano sciogliere lentamente in bocca.

n. p.

GLI AMICI FEDELI

Il cane padrone

Abbiamo accennato, altra volta, a poche regole che si devono osservare per educare il cane. Sono infallibili: il nostro amico crescerà come desideriamo e non farà mai cose che gli abbiamo insegnato a non fare. Con questa soddisfazione molte altre vengono dall'essere padrone di un cane: il suo attaccamento, la devozione, l'incondizionata partecipazione alla vita della famiglia creano un clima psicologico che porta la persona sensibile ad una completezza di sensazioni e di sentimenti puri.

Per questi motivi il vero padrone finisce per essere proprio il cane perché ad esso dedichiamo gran parte del nostro tempo e molte attenzioni e, per tenerezza, lo viziamo, lo umanizziamo. E questo è un errore perché il cane, anche se ha un'anima, ha una psicologia diversa e portarlo a vivere come noi significa danneggiarlo.

Ma se ciò non si deve fare, non si deve neppure esiliare il nostro amico in un mondo del tutto staccato dal nostro; dobbiamo, invece, considerarlo nello spazio che la natura gli ha assegnato. L'intelligenza e l'affetto del cane, l'intelligenza ed il cuore dell'uomo possono benissimo colmare il divario fra i mondi diversi nei quali essi vivono.

G. C. Ferraro Caro

La domenica è tua:
leggi una rivista Mondadori

QUESTA SETTIMANA MONDADORI VI SUGGERISCE DI ACQUISTARE NELLA VOSTRA EDICOLA:

EPOCA — 16 pagine a colori che testimoniano "le ore terribili del Tauranga".

COSMOPOLITAN — Che tipo è tuo marito? Una divertente e ironica galleria di mariti.

Almanacco STORIA — Cronaca, fatti, immagini, mese per mese.

I DOCUMENTI TERRIBILI — IL CASO DREYFUS: il resoconto, la cronaca, i personaggi e i retroscena del più clamoroso caso giudiziario.

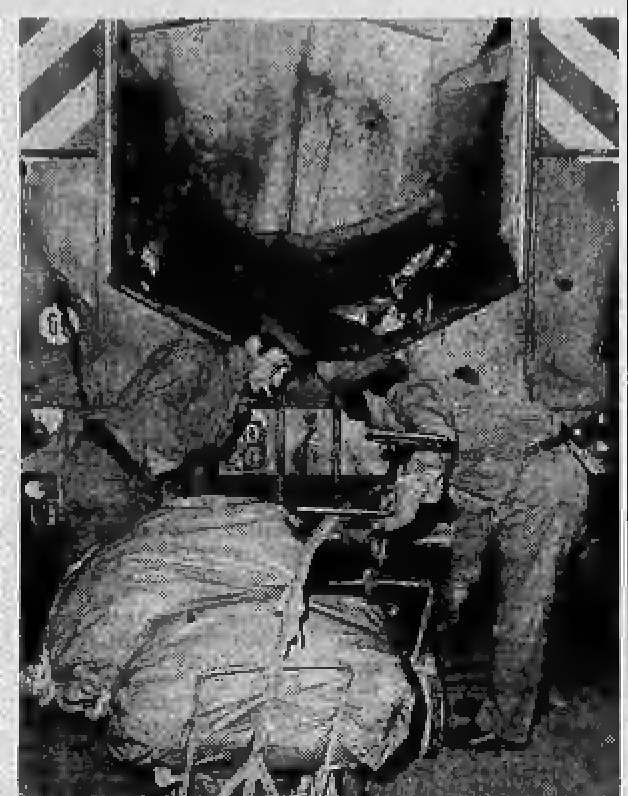
Ora costano 70 lire

Speculazione anche sui sacchi della spazzatura

Molti negozianti stentano ad avere rifornimenti regolari "Ogni volta — dicono — li dobbiamo pagare più cari"

La «crisi del petrolio» è resa più grave dai tentativi di speculazione sui tanti prodotti derivati. In questi giorni a Torino — come anche in altre città — si registra un diffuso disagio sui rifornimenti di sacchi di plastica necessari per la raccolta rifiuti. I cittadini lamentano di dover «fare il giro di parecchi negozi», prima di trovare la merce, e poi di doverla pagare a caro prezzo.

Da una rapida indagine, svolta stamane tra grossisti e dettaglianti, le lamentele sono state confermate. «I prezzi in un anno sono triplicati» *precisano alla Sima.* «A gennaio del '73 costavano all'ingrosso 16,50 lire l'uno, adesso arrivano anche alle 60 lire. Inoltre le fabbriche non garantiscono la consegna. Riusciamo a rifornirci ancora, un po' dovunque». *Si ha l'impressione che si stia attuando una specie di racket: qualche grossista riesce ad avere la merce, altri no. I favoriti, ovviamente, possono agire sul prezzo.*



La «Mobil plastica italiana», con rappresentanza torinese, non ha grosse difficoltà di rifornimento (la «Mobil» è una delle «sette sorelle»). Il settore della plastica risente tuttavia delle difficoltà sia per i rifornimenti di materia prima sia per la vertenza contrattuale in atto da mesi. Il prezzo dei sacchi di plastica per rifiuti è passato da 16 lire di un anno fa alle 44-45 attuali.

La situazione è più grave al dettaglio. «Oggi li vendiamo a 70 lire, un anno fa a 28-29», dicono da «Matteoda»: «Negli altri negozi costano anche di più; noi abbiamo mille articoli e possiamo vendere i sacchi al costo, se necessario. E' vero che le consegne non sono regolari. E' probabile che chi ha il materiale, lo tenga fermo, in attesa che salga ancora di più il prezzo».

Così succede che molti negozi non riescano a soddisfare le richieste dei clienti. «I sacchi per i rifiuti non si trovano più», *dice un negoziante di ferramenta in corso Toscana, Varia.* «E sono arrivati a chiedermi 56 lire l'uno, più l'Iva, mentre io l'ultimo sacco l'ho venduto a 50 lire. Ieri avevo un ordine di tremila sacchi per un amministratore, ma non sono riuscito a trovarli. In quanto al prezzo, mi hanno risposto che non me lo diranno finché non arriva la merce. Se si continua così non mi stupirei che mi chiedessero cento lire. Dovrebbe intervenire il Municipio».

Sembra che l'Azienda raccolta rifiuti abbia una notevole provvista di sacchi di plastica, proprio in previsione di queste difficoltà. Il Comune deve provvedere alle case popolari, ma l'assessore all'igiene, signora Bergoglio, assicura che in caso di necessità potrà intervenire. Ammesso che il rifornimento sia in qualche modo garantito, resta il problema dei prezzi. Chi frenerà la speculazione?

Vendo in poche ore il sale che vendevo in 15 giorni

«Il sale c'è: quello grosso e quello fine. I rifornimenti sono regolari anche se la quantità consegnata è un po' inferiore al previsto, ma quanto ci danno corrisponde al fabbisogno normale per i clienti della mia rivendita». Così ci ha detto il titolare della tabaccheria di piazza Carlo Felice 53, Natalino Roascolino. Ha aggiunto: *«Credo che se manca il sale, ciò è dovuto senz'altro ad una psicosi che non corrisponde alla situazione reale. Il quantitativo che una volta vendevo in 15 giorni, oggi lo consumo in poche ore. La gente deve convincersi che anche nell'acquisto ci vuole una certa "educazione"».*

Sembra proprio, a sentire i titolari delle varie rivendite che il problema «sale», non esista. Il rivenditore di piazza Carlo Felice ha continuato: *«Su un pacchetto di sale, noi tabaccai guadagniamo una lira e mezzo. Il cliente si presenta e chiede che il sale gli venga anche incartato e sigillato con la carta gommata. A questo punto, molti di noi, forse, per non rimetterci non lo ordinano più. Questa può essere la ragione della mancanza di sale in alcune zone della città».*

Le stesse cose le ha confermate la titolare della rivendita di corso Moncalieri angolo ponte Isabella, Albertina Tocchio: *«Mi consegnassero 20 quintali li venderei tutti in poche ore. La gente sembra impazzita. Chissà. Forse pensa che il sale davvero possa mancare. A me lo consegnano regolarmente anche se in quantità minore alla richiesta».*

Adriano Lucchino è il rivenditore di via Po 2: *«Lo ordino a quintali e mi sparisce in due o tre ore. Vedo donne entrare nel mio negozio anche una decina di volte in brevissimo tempo ordinandomi continuamente pacchetti di sale. Vengono qui anche dalla periferia: dicono che da loro non si trova. Credo che se tutti facessero le ordinazioni normali potremmo servire il pubblico normalmente se non ci fa suggestionare da strane voci di crisi».*

echi di cronaca

Materassi e salotti solamente in fabbrica si risparmia

Materasso a molle garantito L. 15.000; salotto (divanoletto e 2 poltrone) lire 160.000. ed inoltre ora Vi offriamo anche mobili, con taglio straordinario delle camerette da scapolo a L. 220 mila. Via Ossola 24 (piazza Rivoli), tel. 758.313 - 758.121.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Il salone aeronautico solo nel '76

La prossima primavera non si svolgerà come previsto a Caselle la sesta edizione del Salone internazionale dell'Aeronautica. La manifestazione è stata rinviata di due anni e si terrà pertanto dal 5 al 14 giugno 1976.

Un portavoce della manifestazione ha spiegato che «la non piacevole decisione è stata presa a causa della difficile congiuntura economica e anche della crisi energetica». Si sono accolti pure i suggerimenti della stampa specializzata che chiedeva un maggiore lasso di tempo tra un Salone e l'altro. Si pensa che anche gli organizzatori delle altre manifestazioni europee decideranno uno slittamento dei rispettivi Saloni.

Poco prima dell'una in corso Giovanni Lanza

Nella notte 6 rivoltellate contro la figlia del giudice

E' Emma Vercellone, di 18 anni - Il padre è il presidente del tribunale dei minorenni - La ragazza era sull'auto di un amico - Colpito un furgoncino - E' stato un gesto intimidatorio?

Misteriosa sparatoria stanotte in corso Giovanni Lanza: uno sconosciuto ha esploso sei colpi di rivoltella contro l'utilitaria in cui si trovava Emma Vercellone, la figlia diciottenne del Presidente del Tribunale dei minori. Si ignorano i motivi dell'attentato, anche se non si esclude un retroscena politico.

E' accaduto poco prima dell'una in corso Lanza 111, proprio di fronte all'abitazione del giudice Paolo Vercellone, 46 anni: una villa a due piani, circondata da un giardino, sul lato della collina. Emma Vercellone era sull'utilitaria di un amico, Ladislao Zanini, 23 anni, via Valdellatorre 194. «*Eravamo appena rientrati da Druento* — dirà più tardi il giovane alla polizia. — *dove eravamo andati a far visita a un amico comune, che ora è malato. Stavamo parlando tranquillamente, prima che Emma rincasasse. La strada era deserta. A quell'ora, nella zona di corso Lanza, i passanti sono radi e le auto pochissime*».

La «500» dello Zanini era parcheggiata a spina di pesce di fronte al portone della villa. «*Abbiamo notato un'Alfetta passare una, due volte, avanti e indietro. L'abbiamo notata perché sembrava rallentare quando giungeva alla nostra altezza. Ma non ci siamo allarmati: non ne avevamo ragione. Abbiamo pensato a qualcuno che avesse sbagliato strada*».

Improvvisamente l'attentato. Sopraggiunge un'auto (forse una «127» o una A 112) targata Asti. Ci sono due o tre uomini. Procede a velocità moderata, ma quando giunge all'altezza della «500» frena di colpo. Un finestrino (quello accanto al guidatore) si abbassa. Un braccio si sporge. Sei colpi partono da una rivoltella.

«*Evidentemente non volevano colpire, ma soltanto spaventare* — dirà poi il giudice Vercellone alla polizia — *perché a quella distanza, certo non più di due metri, da un'auto quasi ferma avrebbero potuto centrare qualunque bersaglio*».

I proiettili raggiungono, perforandola, la carrozzeria di un pulmino Volkswagen parcheggiato dietro l'utilitaria. L'automezzo risulterà appartenere al libraio Vittorio Soave, 38 anni, corso Giovanni Lanza 96, che l'aveva lasciato accanto al marciapiede qualche ora prima. A terra verranno ritrovati quattro bossoli. Nessuno dei colpi sfiora la «500» con i due giovani.

Fulmineamente, l'auto degli attentatori accelera e scompare. Viene dato subito l'allarme. Dalla villa il giudice Vercellone, che ha sentito i colpi, scende in strada e incontra la figlia che corre a chiedergli aiuto. Giunge ben presto anche la polizia. Una battuta viene compiuta nella zona, ma inutilmente. Le indagini sono affidate al dott. Marco Rosa, della squadra mobile, e a funzionari dell'ufficio politico.

Come s'è detto, si ignorano i motivi dell'attentato. Sembra che la polizia sia orientata verso due piste. La prima prende in considerazione la possibilità che la sparatoria rappresenti un gesto intimidatorio nei confronti del giudice Vercellone. Il magistrato era appena tornato da Roma dove aveva partecipato a un incontro con il ministro della Giustizia ed il gruppo Nord di psicologi, assistenti sociali, giudici, per discutere la ristrutturazione delle carceri.

La seconda ipotesi è quella di un'azione intimidatoria nei confronti di Emma Vercellone: la ragazza frequenta il quinto liceo scientifico al «*Segrè*». Gli inquirenti indagano per scoprire se contro di lei siano maturate ostilità politiche all'interno dell'ambiente studentesco.

Da notare che due mesi fa l'auto di un giovane ospite di una festa in casa del giudice Vercellone era già stata fatta segno di alcuni colpi d'arma da fuoco misteriosamente esplosi da attentatori che poi erano fuggiti e che non sono mai stati identificati.

Il giudice Paolo Vercellone, 46 anni. Il libraio Vittorio Soave guarda la carrozzeria del pulmino forata da un proiettile

Alloggio svaligiato bottino 100 milioni

Argenteria, gioielli ed oggetti preziosi per un valore di cento milioni sono stati rubati nella notte nell'alloggio di Romano Moiraghi, 45 anni, corso Montecucco 50. All'una e trenta il proprietario è rientrato nell'appartamento e ha trovato tutto sottosopra. I ladri evidentemente conoscevano le abitudini dell'uomo. Ha detto il derubato: «Rientro sempre a tarda ora. Questa notte, come sempre, ho aperto la porta normalmente. Non ho visto segni di scasso. All'interno tutti i cassetti per terra e i mobili spostati».

Auto ferme dall'1 di stanotte

I distributori chiusi a mezzogiorno - L'Atm potenzierà i suoi servizi: circolazione notturna su quattro linee

Dopo la parentesi di Natale, Capodanno e dell'Epifania, tornano in vigore le limitazioni che rientrano nella serie di provvedimenti adottati per arginare la crisi energetica. Dall'una di questa notte le auto cesseranno di circolare per riprendere alla mezzanotte di domenica. Sono autorizzati a circolare domani gli automobilisti in possesso del permesso rilasciato dalla prefettura, i veicoli adibiti al trasporto di merce deperibile, come ad esempio il latte, ed i sanitari.

I distributori di benzina hanno chiuso oggi a mezzogiorno per riaprire lunedì mattina. Oggi pomeriggio gli automobilisti dovranno accontentarsi di una breve gita per non correre il rischio di restare senza carburante. Ricordiamo che è vietato portare nel portabagagli delle taniche di benzina per aumentare l'autonomia della vettura.

L'Atm adotterà nuovamente il programma di corse potenziato su tutte le linee. Circoleranno regolarmente i tram ed il servizio sarà permanente per non mettere in difficoltà coloro che hanno bisogno di spostarsi nelle ore notturne. Le biciclette, la cui circolazione è difficile nei giorni feriali, ricompariranno domani nelle strade della città, soprattutto se il tempo sarà clemente. Chi nei giorni festivi ama riposare fino a tardi non sarà disturbato dal rombo dei motori. E' uno degli aspetti più graditi del provvedimento che vieta la circolazione delle automobili. Non dimentichiamo però che, oltre ai 1200 taxi, circolano in città centinaia di mezzi pubblici e adibiti al pubblico servizio. Si ricorda quindi ai genitori di non disinteressarsi completamente dei bambini. Nelle domeniche passate molti di loro, sulle biciclette ricevute in dono, hanno rischiato di essere investiti. Le strade non diventano nei giorni festivi dei parchi-gioco.

temperatura di oggi	
massima	+4,8
minima	—1,5
media	—0,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1028 mb; temperatura —0,6; umidità 91%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 0,3; minima — 1,0; media —2,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria.

Lunedì a San Mauro Consiglio comunale

A San Mauro, lunedì alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale: si dovrà decidere, tra l'altro, in merito alla sistemazione del piazzale e dei servizi della scuola materna prefabbricata della zona Olimpo, con la creazione dell'annesso parco giochi bimbi per la stessa trazione. Sarà inoltre decisa la costruzione di un campo per il gioco del calcio.

Sparita da due mesi

E' una quindicenne di Rivalta

Una quindicenne di Rivalta è scomparsa da due mesi. Si chiama Lorella Lucchi, abita con la famiglia in strada antica di Pinerolo 62. Secondo un esposto del padre alla Procura, la ragazza sarebbe fuggita con un operaio di 24 anni, Vito Martino, loro vicino di casa.

I due giovani tentarono una «fuga romantica» già un anno fa. Allora l'assenza era durata soltanto cinque giorni: la polizia li aveva rintracciati in casa dei genitori di lui, a Bari. Questa volta, oltre alla prolungata assenza, accresce l'angoscia dei familiari una serie di telefonate anonime con richieste di riscatto. Una voce d'uomo contraffatta ha chiesto quindici milioni, ma non ha risposto alla richiesta della madre di sentire la voce di Lorella. Sull'oscuro episodio indagano i carabinieri del nucleo investigativo.

Accademia del flauto — Un corso di didattica musicale per insegnanti elementari di flauto dolce, metodo C. Orff, si svolgerà presso la scuola Santorre Santarosa, via Bruccini 70, tutti i lunedì dalle 17 alle 19 a partire dal 14 prossimo.

Autopsia per l'uomo cadavere sulla neve

La morte sarebbe dovuta a cause naturali, ma ci sono molti punti oscuri

In giornata il prof. Tovo eseguirà, all'Istituto di medicina legale, l'autopsia di Pietro Bertocco, 50 anni, trovato cadavere sulla neve di un cortile della periferia, presso un garage del Comune in via Ponchielli 57. Il perito settore dapprima eseguirà soltanto un riscontro diagnostico, in quanto l'uomo da tempo era ammalato e la morte potrebbe essere stata provocata da evidenti cause naturali. Ma nella vicenda ci sono ancora molti, troppi punti oscuri.

Pietro Bertocco, che viveva con un fratello in via Caresana 11, è stato ritrovato alle 10,45 di ieri mattina nel grande spiazzo che funge da parcheggio, ma che durante la notte è frequentato dalle auto dei clienti delle prostitute.

Giaceva riverso con una mano graffiata e sangue su un orecchio. Aveva le tasche dei pantaloni rivoltate, il cappotto era a circa sei metri, la giacca più lontana. Nessun documento, mancava il portafogli. La zona è vicina a quella in cui abitava e l'ipotesi che sia stato colto da malore mentre rientrava a casa, è plausibile. E si spiegherebbe, forse in un tentativo di rianimarsi con il freddo della notte, il fatto che si sia tolto il cappotto e la giacca. Ma restano incomprensibili le ferite (e toccherà al perito stabilirne la natura) e le tasche vuote.

Piero Bertocco, 50 anni

Scartata l'ipotesi che si trattasse del cliente di una prostituta, abbandonato e derubato dalla donna dopo che si era sentito male su un'auto, è stata avanzata quella che sia rimasto vittima di uno «sciacallo». Forse qualche teppista che, nella notte (la morte risalirebbe all'una, ora in cui si è fermato il suo orologio), ha frugato nelle tasche dello sventurato ormai privo di vita.

Ingegnere di Como arrestato per bancarotta

I carabinieri hanno tratto in arresto l'ing. Pietro Ambrogio Frigerio, 38 anni, di Como, su mandato di cattura emesso dal tribunale di Como. L'ing. Frigerio è accusato di bancarotta fraudolenta per oltre 420 milioni. A Como, con il padre Vittorio, era proprietario di due imprese. Da allora, si era trasferito a Torino in via Sezzano 25.

EUROPEAN TIGARPEL - TORINO

EUROPEAN TIGARPEL

COMUNICATO

LA DIREZIONE DELLA PELLICCERIA E' STATA ASSUNTA DA

G. TIVIOLI

UN NOME CHE E' UNA GARANZIA!

PROPONE

nel mese di gennaio, per fare conoscere i suoi prestigiosi modelli ALTA MODA, una GRANDE OFFERTA di tutte le

PELLICCE con SCONTI REALI dal 30 al 50%

RICORDATE!

UN GROSSO AFFARE VI ATTENDE IN

Via Milano, 8 - Torino

Bloccato il raddoppio della ferrovia Torino-Modane

L'Italia e la Francia rimangono collegate con un solo binario

Un vecchio progetto (11 miliardi e 600 milioni) è stato accantonato - Ora c'è un finanziamento di 1 miliardo e 600 milioni per il tratto Chiomonte-Salbertrand, ma i lavori per il momento sono fermi - Grave danno all'economia piemontese

Il mancato raddoppio della linea ferroviaria Torino-Modane causa disagio e rallentamenti nel traffico commerciale e turistico con l'alta Val di Susa e con la Francia.

Il valico ferroviario di Modane (il terzo in ordine di traffico commerciale dopo quello di Chiasso e quello di Domodossola) con transito di 200 mila carri merci ogni anno subirà un declassamento, che si ripercuoterà anche sull'economia regionale e su quella torinese in particolare perché i lavori previsti per raddoppiare la linea fra Bussoleno, maggior centro di smistamento della Valle di Susa, e Salbertrand verranno ridotti. Il Comitato tecnico delle Ferrovie nei mesi scorsi ha infatti decurtato di ben venti miliardi, portandolo da 34 a 14, l'ammontare dei finanziamenti previsti per il potenziamento delle Ferrovie in Piemonte.

Il finanziamento deciso per il raddoppio fra Bussoleno e Salbertrand era stato di 11 miliardi e 600 milioni, ma i lavori di perforazione per la costruzione delle gallerie fra Chiomonte ed Exilles si sono arrestati da oltre un anno e mezzo. Appunto nel 1973 l'impresa Voli, di Cuneo, che aveva assunto l'appalto del raddoppio, chiuse i battenti e chiese l'amministrazione controllata: messi in cassa integrazione i 200 dipendenti, la Voli ottenne poi il concordato preventivo.

La sospensione dei lavori era dipesa dal fatto che difficoltà tecniche impreviste, sorte nel corso delle perforazioni, avevano costretto l'impresa a chiedere alle Ferrovie un aumento della cifra concordata in capitolato per far fronte a tali oneri aggiuntivi, aumento peraltro non concesso. Così, da allora i cantieri sono rimasti vuoti, fermi i macchinari, deserti i baraccamenti.

Il primo lotto di lavori da eseguire comprendeva la costruzione di una galleria fra Exilles e Salbertrand che avrebbe dovuto affiancare quella già esistente; successivamente si sarebbero costruiti un'altra galleria, ad Exilles, ed un viadotto sul torrente Aquila. Data la nuova situazione in rapporto ai finanziamenti, si è deciso di eliminare il raddoppio fra Bussoleno e Chiomonte e sono stati stanziati 1600 milioni per l'ultimo tratto, da Chiomonte a Salbertrand. I lavori però sono fermi.

La linea Torino-Modane subisce una grave strozzatura nel tratto fra Bussoleno e Salbertrand: ai due capolinea i convogli devono sempre attendere che transitino i treni provenienti dalla stazione torinese di Porta Nuova o dalla Francia, e si tratta di ben 120 treni al giorno. Ciò comporta ritardi sia per i convogli passeggeri che per i merci. L'economia regionale non può non risentirne, in quanto questa è l'unica ferrovia attraverso la quale sia possibile il collegamento diretto con la Francia e Parigi.

Mentre già si sta lavorando al traforo autostradale del Fréjus e mentre la crisi energetica riporta d'attualità il mezzo pubblico, e quindi la ferrovia, la Torino-Modane continua a rimanere quale è stata costruita cent'anni fa e più, nonostante le esigenze di potenziamento e di ammodernamento che i tempi evidenziano. g. d.

Il delitto nella bisca di via Brandizzo

"La pistola è caduta a terra un colpo casuale ha ucciso"

Si è costituito Giovanni Aleci - Afferma che Matteo Riccardi è morto per caso nella lite

Si è costituito alle 12,30 Giovanni Aleci, detto «lo zoppo», ricercato dalla polizia per l'uccisione di Matteo Riccardi, 29 anni, assassinato con un colpo di pistola nella bisca di via Brandizzo.

Era accompagnato dall'avvocato Maggi e si è presentato dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tribisonna. Ha confermato in parte la versione sul delitto fornita dalle altre otto persone che l'altra sera erano intorno al tavolo da gioco.

La lite che è stata fatale a Matteo Riccardi è nata dalla proposta fatta da un boss dei contrabbandieri di Porta Palazzo. Egli propose di «congelare» la posta (circa 120 mila lire) della partita a zecchinetta a favore di uno spacciatore di sigarette che era stato arrestato e non poteva pagarsi l'avvocato. Tutti erano stati daccordo tranne il Riccardi.

Dice Giovanni Aleci: «*Dopo molte discussioni, la lite è degenerata. Matteo Riccardi ha preso da un cassetto del tavolo la pistola; io mi sono gettato su di lui per disarmarlo. Gli altri hanno seguito il mio esempio, la pistola è caduta a terra ed è partito un colpo che ha ucciso il Riccardi. Una morte del tutto casuale, nessuno pensava di uccidere per meno di 10 mila lire, ovvero la quota che dovevamo versare*».

Questa versione concorda con quella degli altri latitanti (che si sono fatti vivi soltanto tramite gli avvocati) fino al delitto. Nessuno di loro aveva infatti parlato di «disgrazia», pur scagionando l'Aleci.

Giovanni Aleci e la vittima Matteo Riccardi

Bardonecchia: nuovo palazzo del Comune

E' stata inaugurata la nuova sede del comune di Bardonecchia. La costruzione è situata in viale San Francesco e comprende non soltanto gli uffici comunali ma anche l'amministrazione delle scuole medie e dei vigili urbani. Vi sarà pure un laboratorio per la scuola d'intaglio del Melezet.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Macario abate. S. Cesira. S. Bonito, vescovo. S. Tatiana. S. Modesto martire.

OGGI sabato 12 gennaio: il Sole è sorto alle 8,09 e tramonta alle 17,04. Quarto giorno dopo il Plenilunio.

Farmacie di turno
Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 136; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 34; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea n. 47/49; [illegible] Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 58; v. delle Orfane n. 23; v. Cibrario 69; v. Lemie n. 53 ang. v. Lulli; v. Asiago 36; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 15; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 34; v. Valentino Carrera 66; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 159; c. Vittorio Emanuele 24; c. Filippo Turati 48; c. Peschiera 205; c. Moncalieri 237; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giovanni Reycend 116; v. Monte di Pietà 21; v. Casale 316.

Autoriparazioni
Servizio Fiat: oggi il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani, via Pietro Giuria 56 (tel. 677.604), dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 261.3881). Tale centro rimarrà aperto oggi e nei giorni festivi in cui è consentita la circolazione delle auto, con il seguente orario: 8-21.

Film del dopoguerra
L'assessorato alla cultura della città di Torino, il Centre culturel franco-italien e il Goethe-Institut, hanno iniziato un ciclo di «Films del dopoguerra» francesi e tedeschi in lingua originale.

Le proiezioni hanno luogo alla Galleria d'arte moderna, c.so G. Ferraris 30, alle 20,30. Questo il programma:

Giovedì 17 gennaio: French Cancan, 1955, regia di Jean Renoir.

Mercoledì 23 gennaio: Die Brücke (Il ponte), 1959, regia di Bernard Wicki.

Giovedì 31 gennaio: Elena et les hommes (Eliana e gli uomini), 1956, regia Jean Renoir. Giovedì 7 febbraio: Hauptmann von Kopenick (Il capitano di Kopenick), 1956, regia di Helmut Kautner. Martedì 12 febbraio: Gervaise, 1956, regia di René Clément. Mercoledì 20 febbraio: Nachts wenn der Teufel kam (Di notte quando veniva il diavolo), 1957, regia di Robert Siodmak. Giovedì 21 febbraio: Jeux interdits (Giochi proibiti), 1952, regia René Clément.

Colonia Fiat
La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti la mattina di ieri 11 gennaio per il soggiorno invernale di Castione della Presolana, si è svolto regolarmente.

Nuova sede P.R.A.
Dal 18 corrente, il Pubblico Registro Automobilistico di Torino avrà sede nei nuovi locali dell'Aci in via Piobesi 4, zona Mirafiori.

L'orario dell'Ufficio, dalle 8,15-11,15.

Cure a Chianciano
La Fondazione «Famiglia Volta» mette a disposizione, per il 1974, posti gratuiti per l'effettuazione di cure presso le Terme di Chianciano a favore di persone in condizioni economiche disagiate. Il termine di presentazione delle domande scadrà il 28 febbraio 1974. Informazioni alla Civica Ripartizione Assistenza, via Giolitti 2 bis.

Foglio matricolare
Il distretto militare di Torino comunica che sulle domande per il rilascio di copia del foglio matricolare (per fini amministrativi, pensionistici e per altri motivi) dovranno essere precisati, oltre i dati anagrafici dell'interessato, anche il numero di matricola (ricavabile dal foglio di congedo o presso l'Ufficio Leva del Comune) e il Distretto Militare di Leva.

Concorso
Il Regio bandisce un concorso per esami al posto di spalla dei primi violini. Le domande, in carta semplice, dovranno essere inoltrate per raccomandata entro il 15 febbraio al Teatro Regio, casella postale 523, 10100 Torino Centro. I bandi ed i programmi di esame possono essere richiesti alla segreteria artistica del teatro.

Corso di storia
La Regione Piemonte ha organizzato un corso di aggiornamento riservato a professori di scuola media inferiore, licei classici e scientifici, istituti magistrali, tecnici e professionali. Si concluderà il 30 gennaio 1974. Il tema delle lezioni è «Dall'Italia giolittiana all'Italia repubblicana».

Proroga Inam
La direzione provinciale Inam comunica che la scadenza della validità dei documenti di iscrizione, prevista per il 31 dicembre scorso, è da ritenersi prorogata a tutto il 28 febbraio '74, in attesa che vengano perfezionati gli adempimenti relativi alla convalida per il 1° semestre 1974.

Borse di studio
Il municipio comunica che è aperto un concorso per l'assegnazione di 90 borse di studio pluriennali dell'importo di 350 mila lire ciaduna, riservate agli studenti delle scuole medie superiori della città, in età compresa tra i 14 ed i 20 anni. Le domande devono essere presentate entro il 5 febbraio alla settima ripartizione Istruzione (piazza Palazzo di Città 7, quarto piano).

Se cercate il taxi

● Zona Porta Nuova-Castello: p. Castello ang. v. Po (telefono 510.812); p. Castello ang. v. P. Micca (510.067); p. Palazzo di Città (538.205); v. [illegible] ang. c. Vitt. Eman. (547.331); c. Vittorio Eman. ang. v. Nizza (657.139); p. San Carlo ang. v. [illegible] (547.608); v. Botero ang. v. P. Micca (540.230); c. Vinzaglio ang. c. Filiberto Emanuele (535.013); c. Vittorio Emanuele ang. v. Madama Cristina (651.849); p.za Vittorio Veneto ang. v. Po (831.412).

● Zona Porta Susa-Statuto: p. Savoia ang. v. Consolata (telefono 541.412); p. Statuto ang. c. S. Martino (512.585); p. XVIII Dicembre (510.914); v. Sobrero angolo corso Regina Margherita (482.445).

● Zona Barriera Milano: c. Giulio Cesare (stazione Cirié-Lanzo) (273.065); largo G. Cesare ang. v. Marforelli (273.972); largo Gottardo (201.091); c. Giulio Cesare (piazzale Dazio) (200.974).

● Barriera Nizza e Lingotto: c. Bramante angolo v. Nizza (696.3072); p. Bengasi (681.654); c. Spezia (Osped. Ostetr. S. Anna (679.520).

● Borgo Rossini: c. Lungodora Firenze (ospedale Maria Adelaide) (856.527).

● Campidoglio - Francia - Pozzo Strada: p. Bernini (760.812); p. Massaua (790.697); p. Rivoli ang. c. Lecce (773.391); c. Tassoni ang. v. Cibrario (760.913); c. Francia ang. v. Quarto dei Mille (779.536).

● Zona Crocetta: c. A. De Gasperi angolo c. Duca degli Abruzzi (596.612); c. L. Einaudi ang. v. Cassini (500.914); c. Re Umberto ang. c. Sommeiller (586.440); c. Turati ang. c. Rosselli (500.420).

● Madonna di Campagna - Lucento - Vallette: p. Baldissera (stazione Dora) (851.175); p. Villari (299.875); v. Bospello ang. v. Chiesa della Salute (216.686); c. Lombardia ang. c. Toscana (737.705); via P. Veronese angolo p. Stampalia (215.703).

● Zona Mirafiori: c. Unione Sovietica angolo corso Traiano (610.793); p. Omero ang. c. Orbassano (306.181).

● Zona Oltre Po: c. Casale ang. c. Gabetti (876.077); c. Fiume ang. c. Moncalieri (652.803); p. Gran Madre di Dio (682.077).

● Piazza d'Armi: c. IV Novembre angolo c. Sebastopoli (392.410); c. Unione Sovietica ang. v. Filadelfia (331.938).

● Zona Fioccardo - Cavoretto: c. Moncalieri ang. v. Sabaudia (677.740).

● Regio Parco: p. Sofia ang. c. Taranto (287.743).

● San Paolo: p. Sabotino ang. c. Peschiera (331.633); v. delle Tofane (Osped. Nuovo Martini) (704.222).

● Zona San Salvario: c. G. Marconi ang. v. Madama Cristina (683.080); c. M. d'Azeglio ang. c. Dante (655.425).

● Zona Vanchiglietta: c. Cadore ang. c. Belgio (896.273).

● Radio taxi, tel. 511.981 - 503.982.

URGENTE DI NOTTE

Farmacie notturne
Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 112 (tel. 251.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.571 - 539.271), via Roma 24 (543.618 - 534.284), piazza della Repubblica 21 (851.318), v. Nizza 65 (650.280), v. Monginevro 29 (372.515), c. Svizzera 42 (760.064), via Nizza 154 (683.688), corso Casale 110 (830.851), corso Francia 343 bis (793.300), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 30 (290.053), via Sanremo 37 (390.270), via Garibaldi 14 (546.276), via Cibrario 72 (746.259), c. Filippo Turati 46 (587.709), v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000), corso Francia 212 (740.776), c. Sempione 112 (853.861), c. Francia 1 (642.115).

Alla Montefibre di Ivrea

Sciopero di 24 ore per 535 dipendenti in cassa integrazione

La decisione presa dall'azienda per "la ristrutturazione" - Chiesto dai sindacati un incontro con la direzione di Milano

L'assemblea dei dipendenti dello stabilimento Montefibre di Ivrea, svoltasi ieri, ha deciso per lunedì uno sciopero di 24 ore per protestare contro la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione a tempo indeterminato 415 persone in aggiunta alle 120 che già lo sono dall'ottobre scorso.

Secondo la Montefibre, tale provvedimento è indispensabile «*per consentire il piano di ristrutturazione del complesso*», che prevede ad Ivrea un reparto di pettinatura e uno di confezioni sportive al posto degli attuali reparti di fibre poliestere e fibre viscose.

Le organizzazioni sindacali, tuttavia, hanno contestato la decisione dell'azienda. «*Nel corso dell'ultimo incontro* — ha detto un sindacalista — *si è registrata una netta frattura con la direzione, che non ha più voluto valutare con noi la situazione. Riteniamo che il numero delle persone per le quali è necessario ricorrere alla cassa integrazione sia notevolmente inferiore a quello fissato dall'azienda*».

«*Inoltre* — continua — *siamo perplessi sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori per i nuovi reparti. Per questo abbiamo chiesto un incontro con la direzione generale a Milano per esaminare con quella di Ivrea anche la situazione degli stabilimenti di Vercelli e Merpozzo*».

In sciopero l'Aci di Ivrea

Il personale dell'Automobile Club di Ivrea, in sciopero da alcuni giorni per miglioramenti economici e normativi, ha tenuto ieri un'assemblea. Il documento finale, destinato alla presidenza dell'Automobile Club d'Italia, alle segreterie nazionali e sindacali, ai Consigli comunali di Ivrea, Cuorgnè, Caluso e Rivarolo (dove hanno sede le rappresentanze dell'Aci), denuncia l'atteggiamento del consiglio direttivo «che da quattro mesi rifiuta ogni incontro con le rappresentanze del personale».

Si chiede inoltre l'intervento delle autorità comunali, dei capigruppo dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali per porre fine alla vertenza che si trascina ormai da parecchi mesi.

Interrogazione sul tiro al piccione di Orbassano

La ripresa del tiro al piccione al poligono di Orbassano è oggetto d'una interrogazione presentata al Consiglio regionale dai consiglieri Calsolaro, socialista, e Rossotto, liberale, e indirizzata al presidente della assemblea.

Si chiede di conoscere quali provvedimenti si intenda prendere dopo la scoperta da parte delle guardie zoofile che, in spregio alla legge regionale che proibisce l'uso dei volatili nel tiro al bersaglio, questo crudele esercizio sportivo viene tuttora praticato.

I due consiglieri hanno anche chiesto d'essere aggiornati sui controlli predisposti per imporre il rispetto della legge.

A Bussoleno 192 ricorsi per il piano regolatore

Scaduti ieri sera i termini di consegna

Ieri sera alle 18 è scaduto a Bussoleno il termine utile per la consegna dei ricorsi per il piano regolatore generale, pubblicato l'11 novembre 1973. In questi 60 giorni sono stati presentati ben 192 ricorsi da parte di cittadini in qualche modo interessati al documento urbanistico.

In essi si chiedono modifiche più o meno sostanziali al piano regolatore, ritenuto in molti casi troppo rigido. Ora i ricorsi verranno esaminati dai consiglieri, i quali d'altro canto si erano già ripromessi di apportare modifiche secondo le indicazioni fornite dai cittadini.

I consiglieri infatti sono convocati per venerdì per la formazione della Giunta e la nomina del sindaco non ancora eletti dopo le consultazioni del 18 novembre 1973. Dopo l'esame dei ricorsi, le osservazioni e le controdeduzioni, il piano regolatore ed i relativi documenti verranno inviati alla sezione urbanistica della Regione per l'esame e l'approvazione.

la penso così

I rifiuti dei mercati

«Vorrei sapere se non è possibile evitare che per ore ed ore sulle strade torinesi in cui c'è un mercato debbano rimanere rifiuti sull'asfalto che costringono gli automobilisti ad un vero e proprio slalom. Basta guardare quelli della mia zona: in via Di Nanni, in corso Racconigi ed alla Crocetta. A parte gli automobilisti, ci sono gli inquilini degli stabili che si affacciano su tali strade. Dai loro balconi ci sono visioni che ricordano quelle della guerra, con "macerie" per centinaia di metri.

«Una soluzione mi sembra che ci sia. Come tutti noi siamo costretti a riempire sacchetti di plastica con i nostri rifiuti di casa, basterebbe che per ogni due o tre banchi ci fossero dei bidoni (cosa che capita in molti Paesi d'Europa) e che i commercianti ne facessero buon uso. Così si risolverebbe non soltanto il problema del "dopo mercato", ma anche quello del "durante" e si eviterà ai clienti di camminare su un tappeto di verdure e di bucce marce».

Segue la firma

Antonietta Destefanis Palazzo
Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

PINO TORINESE bella costruzione di fine '700, con autorimessa, tavernetta, locali seminterrati a vecchia cantina; la parte ricostruita è formata da grande ingresso, salone con soppalco, grandissima cucina, sei camere con bagni; altre zone ancora da ripristinare, ma in buone condizioni e con ingressi indipendenti; zona estiva a vetrate; giardino e piccolo parco con alberature secolari. 85.000.000.

BALDISSERO grande casa fine '700 completamente rimodernata: saloni, studio, pranzo, camere letto, quartiere per custodi, e zona ospiti, complessive 24 camere, terreno circostante panoramico mq 20.000 circa.

COLLE DELLA MADDALENA in corso di ultimazione due signorilissime ville di cui una bifamiliare; posizione panoramica, con ottima esposizione; consegna primavera 1974; giardino completamente recintato; alloggetto per custodi.

VILLA precollinare zona Crimea, molto panoramica, signorile, con giardino di circa mq 1500; zona giorno composta da salone, studio, pranzo, office, cucina, disimpegno lavanderia, zona notte: sette camere, con tre bagni, disimpegni per armadiate, piano mansardato con finestre e piano seminterrato a servizi generali; autorimessa per quattro vetture.

COLLINARE appartamento in palazzina di nuova costruzione in posizione panoramico-residenziale in duplex superf. di mq 300 circa: salone, soggiorno, giochi, quattro camere, camera e bagno servizio, quattro bagni padronali; autorimessa per due vetture. 82.000.000.

VALSALICE due lussuosi appartamenti con grandi panoramici terrazzi; salone, quattro camere padronali con bagni e disimpegni armadiate, office, cucina, camera e bagno servizio; autorimessa per tre vetture, ampia cantina; giardino condominiale; servizi centralizzati. Forte mutuo fondiario.

CORSO EINAUDI signorile appartamento: due saloni, studio, cinque camere, di cui due mansardate, doppi bagni, cucina, terrazzino. Signorili rifiniture.

PIAZZA PEYRON
ultimi signorili alloggi composti da salone, due-quattro camere, cucina, doppi servizi. Ascensore. Portineria. Riscaldamento centralizzato. Forte mutuo San Paolo.

ZONA REAGLIE ville in costruzione: posizione panoramica e soleggiata: mq 200 oltre il piano seminterrato con terreno di circa mq 5000; mq 400 oltre il piano seminterrato con terreno di circa mq 14.000.

CORSO ALBERTO PICCO in costruzione signorilissima ville di mq 300 e 180 circa, oltre il piano seminterrato a servizi ed autorimesse a basso fabbricato. Posizione residenziale panoramica con ottima esposizione.

C.I.T.O.
.....UN INVITO AL VOSTRO DESIDERIO
TAPPETI ORIENTALI PREGIATI
TUTTI CON CERTIFICATO D'AUTENTICITÀ
SCONTI REALI 50%
VIA TRIPOLI 38

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
DI CAPI CONFEZIONATI
GARANTITI CON PELLI SELEZIONATE
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, corso Vitt. Emanuele 19, tel. 885.175
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 26.00

IMPORTANTE PER CHI FUMA

Nicoprive
disabitua al fumo
è una specialità medicinale

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 10

Nel nuovo teleshow del martedì

Tutti in "balera„ con la Cinquetti

E' in preparazione "Vino, Whisky e Chewingum", varietà sulla balera, il night e la discoteca

Gigliola Cinquetti

Roma, 12 gennaio.

Vino, whisky e chewingum è il titolo di un nuovo show televisivo che indica tre generi di spettacolo che in altrettante puntate, saranno illustrati con canzoni, balli e scenette: la balera, il locale notturno e la discoteca. Sarà trasmesso di martedì, il 29 gennaio, e il 5 e il 12 febbraio. Ci saranno due attori che appariranno in ogni puntata, Paolo Ferrari, che introdurrà i tre temi, e Franca Valeri; per il resto, cambiando i generi, saranno diversi anche i protagonisti.

La prima puntata avrà come voce-guida Gigliola Cinquetti, fresca vincitrice di «Canzonissima» che eseguirà Tango delle capinere, Lucciole vagabonde, Tipitipiti, Miniera, Creola, Il tango delle rose e La spagnola. Altri interventi saranno dedicati al gruppo folk romagnolo del Duo di Piadena, al maestro Renato Angiolini e altri.

Nella seconda puntata vedremo Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Bruno Martino, la ballerina fantasista Hanak e un numero di ballo con Renato Greco e Maria Grazia Garofoli. La terza è ancora da definire, ma certamente ospiterà il complesso dei Pooh e un brano filmato del Duo Ike and Tina Turner.

La lavorazione, iniziatasi tre giorni fa, durerà un mese con la regia di Vito Molinari, i testi di Terzoli e Vaime, la scenografia di Giorgio Aragno, i costumi di Antonella Cappuccio.

n. a.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Noschese chiude

PRIMO CANALE: l'ultima puntata di "Formula due" con la Goggi - SECONDO: "Woyzeck", telefilm da Büchner

Ultimo sabato sera, l'ottavo, in compagnia di Alighiero Noschese e Loretta Goggi nella rivista FORMULA 2 (ore 20,45, Primo Canale). Nel congedarsi da un'affollatissima e fedele platea (20 milioni di spettatori divertiti ed entusiasti) i due imitatori presenteranno innanzitutto la «Coppia tormentone» Nino Manfredi - Sylva Koscina; quindi, l'intervista politica sarà questa volta ai ministri della «troika» finanziaria Colombo - Giolitti - La Malfa. Noschese apparirà infine nelle vesti di un'ipotetica sorella gemella dell'on. Malagodi.

Noschese-Malagodi

* *

I programmi del Nazionale proseguiranno alle 21,50 fino all'approssimarsi dell'austera ora canonica con la rubrica dei «servizi speciali del TG» SE NE PARLERA' DOMANI che propone stavolta un servizio di Franco Ferrari sul Pakistan.

* *

Molto interessante per chi ama il buon teatro e quello espressionista in particolare la serata del Secondo che propone un'edizione televisiva di un dramma di Georg Büchner (1813-1837) l'autore tedesco considerato oggi il precursore di Brecht per aver dato con «Morte di Danton», «Leonzio e Lena» e soprattutto con questo WOYZECK, rimasto incompiuto per l'improvvisa morte dello scrittore (stroncato a 24 anni a Zurigo da un'epidemia di tifo), il primo saggio di teatro moderno.

Vedremo «Woyzeck» sotto forma di telefilm per i «programmi sperimentali» diretto da Giancarlo Cobelli, che ne ha curato anche la sceneggiatura insieme con Sergio Bazzini, ambientando le riprese nell'isola di Ventotene, già triste luogo di confino politico sotto il fascismo. Gli interpreti principali sono Mario Piovanelli, nel ruolo del protagonista, Francesca Benedetti, Pierluigi Pagano e Lamberto Fornara.

Ispirato ad un fatto di cronaca nera accaduto a Lipsia nel 1821 (il delitto d'un ex soldato di Napoleone) il dramma fa di Franz Woyzeck il simbolo degli sfruttati di tutti i tempi. Questi, infatti, al termine di una esistenza passiva, dà sfogo ad una insospettata ribellione. Già soldato buono dall'animo semplice, ha sopportato per anni d'essere zimbello e cavia, s'è prestato a fare da reagente umano agli esperimenti del medico, ha subito con indifferenza le beffe dei compagni e gli scherni del capitano che ne ha fatto il suo barbiere, pago di ciò che la vita gli ha dato; l'amore della bellissima Maria e quello del suo bambino.

Ma un giorno Maria accetta in regalo un paio di orecchini dal tamburo maggiore del reggimento e Woyzeck, stavolta, non accetta la provocazione, dopo averne subite di ben più gravi, e in un momento di esaltazione uccide la donna, pur cosciente che così s'autoesclude da ogni possibilità di vita, negandosi la speranza di un futuro migliore e quella di poter comunicare con i suoi simili. Poi, in stato quasi ipnotico, si annega nello stagno dove ha gettato l'arma del delitto.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,10 Per i più piccini (Le fiabe dell'albero)
17,35 Tv dei ragazzi (Il Dirodorlando)
18,[illegible] Sapere (L'opera dei Pupi)
19 — Sua maestà il cigno (documentario)
19,20 Tempo dello spirito
19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
20 — Telegiornale
20,45 Formula due
21,50 Servizi speciali del telegiornale (Se ne parlerà domani)
22,30 Telegiornale

secondo canale

17,30 Coppa del mondo di sci: discesa libera maschile
18,30 Dribbling
19 — Telegiornale sport
19,30 Under 20
20 — Emil Gilels interpreta
20,30 Telegiornale
21 — Woyzeck

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,10: Un anno di sport; 18: La famiglia cinese (documentario); 18,25: Club di Topolino; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Estrazioni del lotto; 19,50: Il vangelo di domani; 20: Scacciapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: Affondate la Bismarck (film); 22,35: Sabato sport; 23,25: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: 13; 15; 19; 21; 22,50
16,20 Pomeridiana
17,10 Ritratto d'attore: Sergio Tofano, «Knock, o il trionfo della Medicina», di Jules Romains
19,15 Ascolta, si fa sera
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc del disco
20,20 Modugno presenta: Andata e ritorno
21,15 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,20 Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
[illegible] Il quadrato senza un lato
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Maria Callas in «La Gioconda» di Ponchielli
22 — La radiolaccia

terzo

Giornale radio: ore 21
17 — Intervallo musicale
17,15 Il senzatitolo
17,50 Parliamo di: La sfera nel linguaggio
17,55 Il girasketches
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
20,20 L'approdo musicale
21,30 Musiche di Striggio, Mortari, Dallapiccola, Turchi

DOMANI SUL VIDEO

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Parliamo tanto di loro; 15: Il cavalier Tempesta; 16: La tv dei ragazzi; 17,30: Telegiornale; 17,45: 90° minuto; 18: Prossimamente; 18,15: Attenti a quei due (telefilm); 19,10: Calcio; 20: Telegiornale; 20,30: L'edera; 21,40: La domenica sportiva; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14,30: Sport; 16,40: Calcio; 18: Dedicato a Milva; 18,50: Sport; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Concerto per Napoli; 22: Luigi Vanvitelli

ERBA - c. Moncalieri 241, t. 690.467
Questa sera ore 21,15
Gipo Farassino
«E venne il giorno della fusione: luna e Toro saranno per sempre uniti, contenti e... infelici»
con MARIO FERRERO

CARIGNANO: stasera ore 21
Domani ore 15,45 ultima recita
MACARIO
FAUTASSO ANTONIO
uno spettacolo confezionato da vedere e rivedere
Bigl., via Roma 49, tel. 544.562

TEATRO STABILE
Al Gobetti questa sera ore 20,30
Domani ore 15,45. lunedì riposo e da martedì tutte le sere ore 20,30
IL TUMULTO DEI CIOMPI
di Dursi
Comp. del Gruppo della Rocca
Prenot. tel. 538.542 - 538.261

TEATRO STABILE
All'Alfieri da martedì 15 a domenica 20 gennaio
AMLETO
di Shakespeare. Regia M. Scaparro
Edizione Teatro Stabile Bolzano
Prenotazioni tel. 538.542 - 538.261

UNIONE MUSICALE
AUDITORIUM RAI
Domani ore 17
BACH
con l'organista
GASTON LITAIZE
Ingressi (L. 1000, ridotti giovani 500) domani dalle 16 all'Auditorium)

PALAZZO DELLO SPORT
Martedì 15 gennaio ore 21
unico eccezionale concerto
SOFT MACHINE
•
PERIGEO
Prevendita: Palazzo Sport t. 333.617
Ditta Maschio, p. Castello, t. 542.723
Good Music, corso Traiano 28/15, tel. 617.286

ARCI - UISP
UNIONE CULTURALE
presentano
Il Parlamento brucia
da un'idea di
BERTOLT BRECHT
stasera ore 21
domani ore 16,30 e 21
SALA INFERNOTTI
Via Cesare Battisti 4
Prenotazioni c/o ARCI - UISP piazza Carlina 15 - tel. 877.539

SWING Club
via Bolero 16 - telef. 551.782
Ultima sera
JAZZ con
BUNNYE FOY
cantante negro-americana
con il
QUARTETTO SWING di TORINO

GOOD MUSIC
Stasera e domani
La macchina del ritmo
Giovedì 17
BATTIATO
Corso Traiano 28/15, tel. 617.286

danze arlecchino
Ore 20,30 elegante trattenimento
Orch. TINO FIGNI

dancing REPOSI
Ore 20,30 musica per tutti con il Complesso
LE CIMERE

EDEN
Ore 16 e 21
BALLO LISCIO
Orch. ACCORSI
Estrazione fra le Dame di una PELLE DI VISONE
Concorso mondiale PELLICCIA

LA PERLA
Ore 16 T6 danzante per le Vestale Giurie del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
RENATO SALVADORI
Ore 20,30-24 Per i Giovani
L'ELITE

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Oggi e domani 15,30 - 20,30
Orch. BEVIONE

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
Salone delle Feste
CIRO e il suo Complesso
Nel Cupolino
BALLO LISCIO

FARO
SALOTTO DEL BALLO LISCIO
Ore 20,30 Serata elegante con LA NUOVA EDIZIONE
Domani 16-24 orario continuato

SHAKER
21: Armata Brancaleone
Piano Bar: DUO THOMAS
Via Cesare Battisti 5 - Tel. 532.497

LA MACINA
ristorante tipico
nel centro di Torino
dalle 19,30 alle 24
via Rossini 14, t. 882.801

Gioiello
il film UNDERGROUND
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Il film che, tra quelli attualmente in programmazione a Torino, ha riportato i maggiori consensi di pubblico e critica.
ALBERTO GRIMALDI presenta un film prodotto da ANDY WARHOL
TRASH
I RIFIUTI DI NEW YORK
con JOE DALLESANDRO
e con JANE FORTH
HOLLY WOODLAWN
PAUL MORRISSEY
PIER PAOLO PASOLINI
TECHNICOLOR
Vietato anni 18
distr. CERVINO FILM

TRASH
I RIFIUTI DI NEW YORK
è
non avere
falsi
pudori

Nuovo Fortino
MASSIMO
GIAN MARIA VOLONTE'
NEL RUOLO DEL FAMOSO «GANGSTER»
Titanus
LUCKY LUCIANO

FRANCO CRISTALDI
FRANCESCO ROSI
GIAN MARIA VOLONTE'
LUCKY LUCIANO
CHARLES SIRAGUSA
ROD STEIGER
Vietato anni 14

Oggi al METROPOL
Il primo film italiano della nuova stagione invitato a Cannes
PUO' IL FRATELLO NEGRO AMARE LA SORELLA BIANCA SE IL FRATELLO BIANCO VIOLENTA LA SORELLA NEGRA?
alberto cavallone
AFRIKA

Vietato ai minori di anni 18

Si ride, si ride ma... solo con i CHARLOTS si ride di più
all'ASTOR
Più matti e divertenti che mai!

I CHARLOTS in
5 MATTI AL SUPERMERCATO

NAZIONALE
3ª settimana di strepitoso successo
nessuno del servizio segreto avrebbe scommesso un dollaro sulla loro vita

i 3 dell'OPERAZIONE DRAGO

al cinema è stare in compagnia

TRASH
I RIFIUTI DI NEW YORK
è
non avere
falsi
pudori

IN ESCLUSIVA
AL CINEMA
ORFEO
Una LISA GASTONI
divinamente provocante
LISA GASTONI
MAURICE RONET

la Seduzione
Vietato minori anni 18

AMBROSIO
SENSAZIONALE «PRIMA»
IL PROIETTILE DI UNA CALIBRO 44 MAGNUM È BLINDATO.
L'EFFETTO SUL CORPO UMANO È DEVASTANTE.
QUANDO COLPISCE UCCIDE E CALLAGHAN SPARAVA SEMPRE PER UCCIDERE

CLINT EASTWOOD
UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN
(MAGNUM FORCE)
Vietato ai minori di anni 18
Orario: 14,40 - 17 - 19,30 - 22

AVVISO IMPORTANTE
CAUSA PRECEDENTI IMPEGNI DEL CINEMA AMBROSIO
IL FILM
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
RIPRENDERA' LE VISIONI AL
cinema AUGUSTUS
DA MARTEDI' 15 GENNAIO

IMMINENTE
Torna il FAVOLOSO LELOUCH il regista delle più belle storie d'amore con il magnifico JEAN-PAUL BELMONDO
"Il tipo che piace alle donne"
CINERIZ presenta

JEAN-PAUL BELMONDO
ANNIE GIRARDOT
UN TIPO CHE MI PIACE
un film di CLAUDE LELOUCH
musiche di FRANCIS LAI
colore della TECHNOSPES
Produzioni Associate Delphos Spa
Les Films Ariane - Les Productions Artistes Associés - Les Films 13
CINERIZ

al CRISTALLO
La coppia dell'anno
per la prima volta insieme
nel più atteso e divertente film della stagione
sessomatterisate
mattesessorisate
LA DEAN FILM e CINETIRRENA presentano
GIANCARLO GIANNINI / LAURA ANTONELLI
Sesso matto
regia di DINO RISI

PAOLA BORBONI · DUILIO DEL PRETE
e con ALBERTO LIONELLO nel ruolo di GILDA
sceneggiatura di RUGGERO MACCARI e ARMANDO TROVAIOLI
un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI · TECHNICOLOR

Valentina Cortese legge i telegrammi di congratulazioni per il premio conseguito in America con l'interpretazione del film « Effetto notte » del regista Truffaut (Telefoto)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera ore 21 Macario in Feuziano Antonio [illegible] di matrimonio. Grande successo comico. Biglietti via Roma 49, tel. 544.962.

ERBA: questa sera ore 21,15 - Gipo Farassino in E venne il giorno della fantasia [illegible] [illegible]

PICCOLO REGIO: oggi ore 17 presentazione dell'opera « Francesca da Rimini » di R. Zandonai a cura di C. Orselli. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera ore 19,30 precise L'opera da tre soldi, di Bertolt Brecht, regia di Giorgio Strehler. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Spett. in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenotazione Teatro Stabile, p. Castello ang. v. Verdi, tel. 538.543 538.381; Teatro Alfieri, tel. 533.440. Ultime 2 recite.

TEATRO STABILE: al Gobetti: questa sera ore 20,30 Il mondo dei ciompi, di Massimo Dursi. Edizione compagnia e il gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenotazione Teatro Stabile, p. Castello angolo v. Verdi, tel. 538.543 538.381.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 31) oggi ore 16 « Gianduja ai circo equestre ». Ultime recite.
TEATRO DELL'ANGELO (v. Parini 14 ang. c. Matteotti): ore 16,15 giochi teatrali per ragazzi.

SWING CLUB (v. Borgaro 15, telefono 253.783): Concerto Jazz: Salome Foy cantante negro-americana, con il quintetto Swing di Torino.
NUOVO TEATRO ALCIONE: « Claudia Ezela Show », con Phaedra Ru[illegible] [illegible]

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-23.

AL BAGATELLE (Caresio 21) continuato dalle 15 alle 24.
AL FLORIDA (c. Solferino, telef. 542.873): ore 20,30-24 orch. Rommy.
ARLECCHINO 20,30 Tino Pieri
BELLE ARTI: ore 20,30 ballo liscio.
CASTELLINO: 20,30 orch. Asiana.
CLUB 84: 20,30 La fibra d'acciaio.
DU PARC: 15,30-20,30 orch. Bovione.
FARO: 20,30 serata elegante.
EDEN: 15,30-20,30 Accordi.
FORTINO: 20,30 ballo liscio.
GARDEN: (st. Valsalice 2, cap. 33 sbarr., tel. 655.850): ore 20 Le Sue.
GAY SALA: 16,30; 20-24 Chiaro-eta.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, t. 830.775): ore 16-20,30 Anomia.
LA PERLA: 16-20,30 L'Elite.
LE ROI: ore 20,30 Roby.
MASSAUA: 20,30 I Paladini.
NUOVO PRINCIPE: 20,30 Boccaccio 71.
REPOSI: 20,30 Le Ombre.
TROCADERO: 20,30 orch. Vesiero.

BLOW-UP (Cavour 3, 544.790): 16-20.
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 683.660).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 183, tel. 613.660): Ristorante italico.
SAN GIORGIO: al Valentino - Ristorante e danze: Trio Vignali Show.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3): ore 20. Duo Thomas.
WEST END CLUB: Discoteca ore 20.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 20.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
MUSIC HALL: Discoteca, ritrovo, v. Rossini 14, t. 832.917.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 20.
WHISKY NOTTE (tel. 681.363): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) — Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, di Ted Post, con Clint Eastwood, Hal Holbrook, Mitchell Ryan, Christine White (Usa - Colori) — Callaghan e la Sezione Omicidi alle prese con malviventi e drogati. Vietat. min. anni 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,45 17 — 19,30 22 — Ingr. 1500

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 546.147) — La spada nella roccia, di prod. Walt Disney, dal libro di T. H. White (Usa - Colori) — Segue: Tutti a Toni, cuccioli matteccloni (Usa - Colori) — Due celebri programmi per le Feste in una riproposizione adatta a piccoli e grandi. ★ Disegni animati — RIEDIZIONE — Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

★ Cinema a carattere parrocchiale.

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

CAVOUR: Girolimoni.
ROSSINI: Sussurri e grida.
CENTRALE: La banda J. e S.: Cronaca criminale del Far West.
AMBRA: Non c'è fumo senza fuoco.
DANTE: Le cinque giornate.

BORDIGHERA

ZENI: Il consigliori.

DIANO MARINA

DIANESE: Angelica alla corte del re.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Senza movente.
CENTRALE: Il mio nome è Nessuno.
SANREMESE: Piovono ancora Sam.
ORFEO: La guerra del due mondi.
SUPERCINEMA: Zanna bianca.
LUX: I quattro figli di Katie Elder.
ASTRA: Il mercoledì delle ceneri.
MIGNON: Amarcord.
RITZ: Papillon.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Divorzio lui, divorzio lei.
CERNI: Jory.

RIVA LIGURE

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

TEATRO CHIABRERA: « Turandot » ore 20,30, Teatro Stab. di Torino.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Lucky Luciano.
CRISTALLO: Rugantino [illegible].
DELLA ROSA: Storia di fratelli e di coltelli.

CARCARE

ITALIA: Il clan dei marsigliesi.
OLIMPIA: Più forte ragazzi.

CERIALE

ODEON: Gli schiavi più forti del mondo.

CENGIO

ENAL-ACNA: Gli dicevano le colt... lo chiamavano Camposanto.

ALTARE

VALLECHIARA: Bernardo, cane ladro e bugiardo.
ALTARESE: Bicery.

MILLESIMO

ITALIA: Improvvisamente un uomo nella notte.
LUX: Don Camillo e i giovani d'oggi.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Per amare ho ucciso una spia russa.

VARAZZE

[illegible]

Lascia il cinema per il cabaret

La Buccella ragioniera

Roma, 12 gennaio.

Dopo i consensi ottenuti con « Il provinciale » di Luciano Salce e la popolarità derivatale anche dal fatto di avere avuto come « partner » Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella ha deciso di affrontare un'esperienza inedita, facendo la « mattatrice » in uno spettacolo di « cabaret » romano.

Le ventiquattro ore di Maria Grazia Buccella, definita dai suoi compagni di « cabaret » « il simbolo della femminilità sommessa », sono state da lei suddivise nel modo seguente, da due mesi a questa parte: due le ha destinate alle lezioni di canto, quattro complessivamente a quelle di danza ritmica e di ginnastica, poco meno di un paio alle prove dei costumi; sette alle altre, più impegnative, previste sulla breve pedana del « Cab »; le rimanenti nove ai pasti, al sonno e al telefono che squilla con molta sollecitudine nella sua casa sulla via Cassia, arredata in modo bizzarro.

« Se non fossi diventata attrice — *le dicono gli amici* — saresti stata un'ottima ragioniera ». *Lei sta al gioco, e risponde:* « A scuola ero molto brava in matematica ma, in compenso, riuscivo in filosofia ». *La sua familiarità con Cartesio e con Kant non durò a lungo, tuttavia, perché finito il primo liceo classico, Maria Grazia, che scalpitava, tediata dalla vita di provincia che era costretta a condurre a Trento da un padre severo, rappresentante di commercio, fece la valigia e cominciò a salire una volta al mese sul treno diretto a Roma.*

(Ansa)

Pausa con whisky per Maria Grazia Buccella (foto Team)

CONCERTI

Domani Litaize all'organo

Il solista all'Auditorium (ore 17) per l'Unione Musicale

L'Unione Musicale ha organizzato una nuova serie di concerti fuori abbonamento, che saranno effettuati alla domenica pomeriggio (alle ore 17) nell'Auditorium della Rai.

Il primo di essi sarà tenuto domani da Gaston Litaize (nato a Ménil-sur-Belville, nella regione dei Vosgi, nel 1909), organista di fama internazionale e già apprezzato fra noi in precedenti manifestazioni.

Egli si presenta ora con un programma interamente bachiano, che s'inizia con *Preludio e fuga in mi min.*, composizione assai significativa e particolarmente diffusa del repertorio organistico. Seguirà la *Trio-Sonata in sol magg.*, una delle sei che il musicista di Eisenach compose per clavicembalo a due tastiere e pedale, essenzialmente come elementi di studio per il figlio Friedemann.

Anche l'« *Orgelbüchlein* » (« Piccola raccolta di musiche per organo ») fu realizzato da Bach negli anni (1717-1723) con finalità didattiche; ma come altre analoghe musiche (basti accennare alle due parti del *Clavicembalo ben temperato*) s'impose artisticamente, per la nobiltà dello stile e la saldezza delle strutture. Di questo *Büchlein* si ascolteranno dieci preludi. Chiude il concerto una delle più monumentali concezioni organistiche bachiane: la *Passacaglia e fuga in do min.*, consistente in un tema grave e solenne di antica danza (in ritmo 3/4), che viene successivamente ripetuto dalle varie « voci », in una trama sempre più densa di meravigliose elaborazioni polifoniche contrappuntistiche, fino alla fuga finale. La sua grandiosità ha indotto O. Respighi a farne una colorita trascrizione orchestrale.

l. c.

L'ex moglie di Brando si risposa a Las Vegas

Las Vegas, 13 gennaio.

Anna Kashfi, la prima moglie di Marlon Brando, sposa un uomo d'affari di Los Angeles, James Hannaford. Lei ha 39 anni e lui 45. Alla cerimonia che si svolgerà nel pomeriggio a Las Vegas, secondo il rito civile, sarà presente il figlio quindicenne, Christian Devi Brando, avuto dalla donna dal suo matrimonio con l'attore. Il matrimonio della Kashfi con Brando si concluse con il divorzio nel 1959.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « La spada nella roccia » (riedizione Disney); all'ASTOR « Cinque matti al supermercato » (con i Charlots); al CAPITOL « Zanna bianca » (dal romanzo di London); al DORIA « Il rompiballe » (nonostante il titolo); al RITZ « La febbre dell'oro » e « Vita da cani » (di Charlie Chaplin); all'ERBA « Saludos amigos » (cartoni animati); al CRAVESANA e al BERNINI « Corvo rosso non avrai il mio scalpo » (western pacifista); al GIOBERTI « Spruzza, sparisci e spara » (commedia disneyana); all'AGNELLI « Il richiamo della foresta » (dal romanzo di London); all'AMERICA « Tarzan contro la pantera nera »; all'ARALDO « Tarzan in India » (avventure nella giungla); all'ESEDRA « Pomi d'ottone e manici di scopa » (commedia disneyana); allo STAR « Fantasia » (cartoni disneyani); all'ALBA « Cinque matti allo stadio » (con i buffi Charlots); allo SPLENDOR « Tom e Jerry » e « Lo chiamavano ancora il gatto con gli stivali »; al LANTERI « Biancaneve e i 7 nani » (riedizione disneyana); all'ARIZONA « Ci risiamo, vero Provvidenza? » (western comico); al LA SALLE « Ma papà ti manda sola? » (comico con Barbra Streisand); all'ACAPULCO « Amore e ginnastica » (dal romanzo di De Amicis); al BARETTI « Tarzan e lo stregone » (avventuroso); al NIZZA « Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe » (riedizione disneyana).

(A cura del servizio spettacoli di « STAMPA SERA »)

DA OGGI IN PRIMA

UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN (all'Ambrosio) — Il poliziotto americano Callaghan, impersonato da Clint Eastwood, si fece conoscere con il film di Don Siegel « Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo ». A questo poliziesco di successo si dà ora un seguito, con regia di Ted Post: l'interprete principale è invece immutato. Eastwood è di nuovo il duro e inflessibile ispettore al quale, come facente parte della « Squadra Omicidi », tocca di indagare su una lunga e misteriosa catena di delitti commessi da un esperto criminale nel mondo della droga e del vizio. Ambientato a San Francisco, il film ha come altri principali interpreti Hal Holbrook, Christine White, Adele Yoshioka, Mitchell Ryan.

Collegno — Mentre prosegue con successo l'esposizione della mostra fotografica « Immagini sulla Cina » nel quadro delle attività culturali promosse dall'assessorato all'Istruzione si terrà lunedì 14 gennaio alle ore 20,30 presso il Consiglio di quartiere Paradiso, via Leopardi 23, la rappresentazione teatrale Bertoldo Azzurro di G. Messeri.

IL FILM DEL GIORNO

Un male d'Afrika

AFRIKA di Alberto Cavallone con Ivano Staccioli, Andrea Truglio, Jeano Avril, Kara Donati. Italiano, drammatico, a colori. (Cinema Metropol).

TRAMA — Il ragazzino vestito da fanciulla, Frank, incontra in una stanza d'albergo l'amico sulla cinquantina, professor Stone, saggista d'arte e pittore di scarso avvenire. Cade fulminato da un colpo di rivoltella: delitto o suicidio? La polizia indaga. Con quel cadavere di troppo i personaggi si sentono in dovere di diventare sempre più sentenziosi.

GIUDIZIO — Il regista Cavallone ambienta in Etiopia questo girotondo a quattro che poteva trovare ottimi sfondi nella vicina Cremona. Il racconto è appesantito da lunghe sequenze morbose: primi piani di lebbrosi, un massacro immotivato, nudi. Procede alternando il passato con il presente. La sua ricerca della verità (ma quale?) attraverso situazioni torbide è semplicistica. Meglio i film dichiaratamente erotici. Almeno lo spettatore sa in anticipo che cosa gli tocca in sorte.

e. rz.

CENTRALE d'Essai
CARROLL BAKER
BABA YAGA
Colori

CORSO
JAMES BOND
AGENTE 007,
vivi e lascia morire

ACAPULCO
(Via Donizetti 6)
« AMORE e GINNASTICA »

NUOVO AMBRA
(Via Chiesa Salute 77)
SCORPIO

STATUTO
e A.B.C.
"I racconti di Canterbury"
di Pier Paolo Pasolini

RITZ d'Essai
CHARLIE CHAPLIN
LA FEBBRE DELL'ORO

Fondazione G. AGNELLI
via Giacosa 38
ang. corso M. d'Azeglio
« ENTRARE A TORINO »
MOSTRA FOTOGRAFICA
Orario 16-23
INGRESSO LIBERO
Omaggio del Manifesto

invito ai lettori

L'approvvigionamento di carta è diventato sensibilmente più costoso ed anche molto problematico.

Per evitare sprechi di carta invitiamo i nostri lettori ad acquistare il nostro giornale possibilmente presso lo stesso rivenditore, così da predisporre con la maggiore precisione i quantitativi di copie per il normale fabbisogno e da ridurre al minimo le copie invendute.

ENTE PRIVATO ACQUISTA STABILE
di civile abitazione in Torino, buona costruzione, meglio se recente, reddito adeguato, esborso attorno a 1.000.000.000. Massima serietà, riservatezza e celerità. Contattare:
STUDIO IMMOBILIARE Dr. R. FURBATTO
TORINO - Piazza Lagrange, 1 - Tel. 544.566

COMPRO
per contanti
appartamenti in Torino
purché liberi et esentasse
Telef. 548.123
COM-FAI - Via Guarini 4 - Torino

Il Torino "arbitra„ la corsa al titolo d'inverno

TORINO A ROMA

NELLE MANI DI CASTELLINI

La Lazio non è tranquilla

Roma, 12 gennaio.

La Lazio teme il Torino. I biancoazzurri continuano a ripetere in coro che si accontenterebbero di un punto. Dicono sul serio o scherzano? La verità sta probabilmente nel mezzo. Ai giocatori di Maestrelli fa soprattutto paura il prevedibile baluardo che Giagnoni predisporrà davanti a Castellini. E' ancora vivo il ricordo del portiere-fenomeno granata che lo scorso [illegible] guastò il Natale alla lanciatissima Lazio. Castellini parò persino un rigore calciato dallo specialista Chinaglia. I biancoazzurri, [illegible] di quella lezione, stanno cercando di prendere le contromisure.

Durante la settimana si sono visti spesso Garlaschelli, Frustalupi, Chinaglia, Nanni, provare a centrare il bersaglio con tiri sempre da lontano. Ne sa qualcosa il portiere Pulici, che s'è sentito bruciare le mani dato il continuo bombardamento. La tattica è pronta. Bisognerà però vedere se la squadra di Giagnoni si assoggetterà passivamente a subire l'iniziativa avversaria. I laziali riconoscono che gli avversari hanno un carattere di ferro, che rispecchia la natura del loro allenatore. Questo è un altro aspetto che non li lascia tranquilli.

Lenzini, consacrato ormai presidente-profeta, stavolta nicchia nel formulare il consueto pronostico. «Questo Torino mi preoccupa — dice l'esponente biancoazzurro — ho cercato inutilmente di prevedere il risultato, come invece mi è riuscito altre volte. Forse dipende dalla delicatezza del momento. Siamo lanciati verso il titolo di campioni d'inverno e devo riconoscere che l'obbiettivo ha finito per creare in tutti noi un po' di emozione».

Mario Bianchini

LOVATI (ex granata) allarma Maestrelli

Maestrelli aspetta la gara preoccupato. Non sa ancora se potrà contare su Re Cecconi, che in queste ultime partite è apparso in grandissima forma. Il centrocampista ieri s'è allenato a parte. Però non ha toccato il pallone. La caviglia è ancora dolorante. Maestrelli lo ha inserito fra i convocati, ma se non interverrà il solito miracolo del dott. Ziaco, Re Cecconi resterà in tribuna.

«Questa volta siamo noi che abbiamo tutto da perdere e poco da guadagnare — dice sospirando l'allenatore —. Prevedo uno scontro durissimo. Il Torino non è squadra che si arrende tanto facilmente. Ci sarà da lottare. Questa Lazio, se vuole veramente continuare ad essere grande, deve dimostrarlo anche sul piano del carattere».

Chinaglia è apparso ieri un po' nervoso. Il giocatore, quando si avvicina un avversario ostico, mette il broncio. Teme di non riuscire a segnare e questo costituisce per lui un grande pensiero.

«Non ci sarà Mozzini — commenta il centravanti — ma sono certo che per me le cose non cambieranno molto. Sarò sottoposto alla solita guardia spietata. In partite come questa diventa difficile la vita dell'attaccante».

Questa specie di psicosi collettiva in chiave allarmistica deve averla creata in parte Bob Lovati, che domenica scorsa ha «spiato» il Torino a San Siro. L'ex portiere granata ha riferito che il Torino non meritava assolutamente di perdere e ha cominciato a tessere l'elogio degli uomini di Giagnoni, col risultato di creare un certo panico. Forse Lovati, con il suo rapporto, intendeva caricare i laziali. Rischia invece di ottenere l'effetto contrario mettendo in mano al Torino un'arma psicologica che già ha avuto un certo effetto prima dell'inizio delle ostilità.

Castellini, un giaguaro all'Olimpico (Disegno di Bruno)

Con Cereser e Graziani

Il Torino è giunto a Roma in treno ieri sera a mezzanotte e venti. La comitiva granata alloggia in un albergo dei Parioli. Non è mancato il contrattempo che puntualmente turba le trasferte dei granata: alla stazione mancava il pullman per uno sciopero improvviso del personale addetto. Pertanto il trasferimento dalla stazione ai Parioli è stato effettuato in taxi ma data l'ora ce n'erano pochi e si è perso tempo.

Stamane Giagnoni ha fatto svolgere l'ultimo allenamento su uno dei campi dell'Acqua Acetosa. Non ha ancora annunciato la formazione ufficiale, in ogni caso la scelta non può che essere circoscritta ai pochi uomini disponibili. Sono rimasti a Torino, oltre a Sala, anche Bui e Mozzini, gli infortunati dell'ultimo momento. Mozzini si è procurato uno strappo muscolare proprio ieri e non sarà recuperabile prima di un mese.

Cereser ricoprirà come «libero». Zecchini giocherà stopper su Chinaglia, mentre la coppia dei terzini sarà composta da Lombardo e Salvadori. A centrocampo c'è un ballottaggio fra Mascetti e Fossati con leggere preferenze a favore del primo. All'attacco il posto di Bui verrà preso da Graziani che con Pulici costituirà il tandem avanzato per l'ideale contropiede. Sono due giovani velocissimi, coraggiosi. Potrebbero davvero mettere in difficoltà la difesa degli attuali capoclassifica.

ROMA A TORINO

NEL PIEDE DI ALTAFINI

La Juventus per un gol subito

Causio e Salvadore: il capitano indica al «barone» la giusta strada da seguire in campionato (foto Nazzaro)

Nella Juventus che si prepara ad affrontare la Roma il discorso più interessante riguarda Altafini. E' vecchio — se rifariamo la cosa al metro calcistico — un accenno di pancetta, i capelli già radi sul davanti, eppure riesce a costringere Vycpalek (con le esclusive prove dei fatti, senza parole né polemiche) a lasciar fuori squadra Pietro Anastasi, numero uno dei centravanti italiani e candidato alla maglia titolare per Monaco. La cosa non deve stupire: Altafini — in qualche modo — riesce sempre a mandare la palla in rete. Anche il suo colpo di spalla che ha messo in ginocchio l'Inter non è casuale: poteva essere lo sterno, il ginocchio, la punta estrema del naso, quello che conta è il fatto che Altafini era là, lucido e pronto a rubare il tempo a due avversari ed a far secco Vieri.

Nella Roma di domani si prevedono barricate. Anche l'unica «punta», Cappellini, si è messa da parte («Ed è un peccato — commenta [illegible] Capello — perché così i nostri avversari si chiuderanno maggiormente in difesa, creandoci ulteriori problemi») e si creeranno probabilmente le premesse per un assedio bianconero, con tutte le incognite che la cosa presenta. Ecco perché un tipo «svelto» come Altafini diventa doppiamente importante. E' chiaro che partite di questo genere possono avere due soluzioni: la valanga dei gol oppure il fiato sospeso fino al termine. I giocatori della Juventus lo sanno, infatti ancora Capello: «Bisognerà segnare subito, in modo di sbloccare la partita ed evitare tante difficoltà». Insomma, tutto si riduce a questo benedetto primo gol che si può senz'altro definire quello della liberazione. «Prevedo un catenaccio — conferma Causio — con le squadre allenate da Liedholm è sempre stato così». Ciò non significa, evidentemente, che l'allenatore svedese abbia vocazione ultradifensiva, semplicemente che si trova sempre fra le mani squadre che hanno un bisogno disperato di punti ed una classifica pericolante.

Nella sfida dei bianconeri con la Roma, si inserisce indirettamente la Lazio. I bianconeri, infatti, debbono soprattutto tener conto della classifica: mancano tre giornate al termine del girone d'andata ed il titolo di campione d'inverno, per quanto simbolico, è sempre appetitoso. I bianconeri, quindi, non debbono assolutamente perdere di vista la Lazio e si regoleranno di conseguenza: non concederanno nulla ai «cugini» della Roma. Resta da vedere se il loro catenaccio resisterà, o meglio, per quanto tempo resisterà. In questi casi, la squadra che si difende deve poter contare almeno sull'arma del contropiede, ma il fatto diventa problematico per chi è costretto a giocare senza «punte» particolarmente pericolose ed intraprendenti. Al momento attuale, la Roma non può che sperare di resistere, in qualche modo.

La sorte non è dalla parte di Liedholm. Il giocatore più rappresentativo dell'attacco, Pierino Prati, non ci sarà. Sul conto di Prati si sono diffuse a Roma notizie allarmanti. Il giocatore (prelevato dal Milan per circa settecento milioni) non ha potuto sinora giocare con continuità; si è addirittura parlato del fatto che sia costretto ad abbandonare l'attività causa una forma di scoliosi. I medici hanno immediatamente provveduto a smentire, parlando di una meno grave contrattura muscolare, ma intanto Liedholm è costretto a farne a meno. L'allenatore ha anche qualche problema di carattere difensivo, in quanto è incerto sull'uomo cui affidare la guardia di Bettega: i nomi sono due, Peccenini e Bertini, la soluzione sarà cosa delle ultimissime ore.

Comunque, la formazione della Roma dovrebbe essere: Conti; Negrisolo, Peccenini (Bertini); Rocca, Santarini, Batistoni; Domenghini, Morini, Orazi, Cordova, Spadoni. Nella Juventus, invece, tutto confermato con: Zoff; Spinosi, Longobucco; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Altafini, Capello, Bettega.

Beppe Bracco

Il calcio domani

Chi paga la tredicesima?

La classifica del massimo campionato, a tre giornate dalla fine del girone d'andata, chiede una ulteriore verifica e chiarificazione con le partite in programma domani. Doppio scontro Torino-Roma e Milano-Genova. Delle otto squadre impegnate nessuna può perdere senza finire nei guai anche perché alcune panchine cominciano a «scottare».

Il Napoli cerca un adeguato rilancio contro il Bologna e deve vincere per riproporre le sue ambizioni al titolo. Radice con la Fiorentina torna nella sua Cesena e chiede strada. La rivelazione Foggia gioca a Verona dove si avverte l'aria della serie B.

LE PARTITE

Cagliari - L. R. Vicenza (arbitro: Prati)
Cesena - Fiorentina (arbitro: Ciulli)
Juventus - Roma (arbitro: Menicucci)
Lazio - Torino (arbitro: Giunti)
Milan - Genoa (arbitro: Trono)
Napoli - Bologna (arbitro: Toselli)
Sampdoria - Inter (arbitro: Gonella)
Verona - Foggia (arbitro: Michelotti)

Classifica

Lazio	19	Cesena	12
Juve	17	Torino	11
Florent.	15	Cagliari	11
Napoli	15	Roma	8
Foggia	15	Genoa	7
Inter	14	Vicenza	7
Milan	14	Verona	6
Bologna	13	Samp.	5

SERIE B

AREZZO - BRINDISI
ATALANTA - SPAL
BRESCIA - ASCOLI
CATANZARO - CATANIA
NOVARA - AVELLINO
PALERMO - PERUGIA
REGGIANA - BARI
TARANTO - REGGINA
TERNANA - COMO
VARESE - PARMA

CLASSIFICA: Ascoli 20; Como 19; Parma, Varese e Novara 18; Avellino, Brindisi, Spal 17; Ternana 16; Taranto e Catania 15; Brescia, Reggina e Palermo 14; Atalanta e Reggiana 13; Arezzo, Perugia e Catanzaro 12; Bari 8.

SERIE C

Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gaviniovese-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Derthona; Seregno - Solbiatese; Trento - Lecco; Udinese - Clodia; Venezia - Mantova.

CLASSIFICA: Venezia e Alessandria 23; Lecco 22; Monza e Udinese 19; Pro Vercelli, Trento, Mantova e Belluno 18; Bolzano e Vigevano 16; Solbiatese 15; Seregno e Clodia 14; Padova, Legnano e Gaviniovese 13; Savona 10; Derthona e Triestina p. 9.

Una giornata favorevole

Novara leader?

Alessandria in casa, "Pro" a Belluno

Il Novara domani potrebbe riservare ai suoi tifosi una piacevole sorpresa. Il ribasso delle squadre di testa, infatti, si offre all'undici azzurro, che incontra l'Avellino, la possibilità di sfruttare una giornata estremamente favorevole. L'Ascoli, capolista, gioca sull'impegnativo campo di Brescia; il Como di Marchioro, secondo in classifica, si trasferisce a Terni; Varese e Parma, che affiancano attualmente il Novara a 18 punti, scendono nel confronto diretto sul campo della prima. Parola, dunque, che ha ottenuto negli ultimi incontri cinque risultati utili consecutivi, domani sera potrebbe dare ai piemontesi la soddisfazione del primo posto in classifica.

Nel girone A della serie C continua la lotta, gomito a gomito, di Alessandria e Venezia: Ballacci e Volpi sembrano entrambi decisi a conservare la posizione di testa per staccare la concorrenza alla prima occasione. La giornata di domani tuttavia non presenta particolari emozioni: piemontesi e veneti giocano infatti sui rispettivi campi, ospitando, rispettivamente, Monza e Mantova. Due confronti impegnativi che però, salvo sorprese, dovrebbero essere superati senza eccessive difficoltà.

Gaviniovese e Savona anticipano l'incontro oggi, alle ore 14,30. I liguri affronteranno la trasferta a ranghi completi: Persenda infatti può contare anche su Bassa che non ha subito la temuta squalifica.

MILANO-GENOVA, CHI PERDE È PERDUTO

Arnuzzo contro Mazzola

Genova, 12 gennaio.

Cristin centravanti, Arnuzzo ala tattica e controllore di Mazzola rappresentano le novità dell'ultima ora in casa della Sampdoria. La squadra genovese, che si trova a Rapallo già da ieri pomeriggio in «ritiro» collegiale anticipato, si presenterà, quindi, contro l'Inter con l'assetto parzialmente rivoluzionato rispetto al consueto.

Vincenzi, che comunicherà la formazione ufficiale soltanto domani mattina a poche ore dal delicato e decisivo incontro con l'Inter, deve però ancora risolvere un dubbio. Quello relativo all'impiego di Salvi. Il giocatore blucerchiato, infatti, ha accusato nei giorni scorsi una contrattura muscolare e non sembra nelle migliori condizioni fisiche. Ieri la mezz'ala sinistra è stata ripetutamente visitata dai sanitari della squadra ma soltanto questo pomeriggio verrà presa la decisione finale.

«Contro l'Internazionale — ha ribadito l'allenatore blucerchiato — dobbiamo a tutti i costi fare il risultato. Chiedo l'appoggio dei tifosi affinché con il loro incoraggiamento si possa disputare una partita all'altezza della nostra tradizione con la quale iniziare la risalita verso posizioni più sicure. Per riuscire di salvarci dobbiamo fare almeno cinque-quattro punti in queste ultime tre partite».

Ecco la probabile formazione che Vincenzi opporrà all'Inter: Cacciatori, Santin, Rossinelli, Lodetti, Prini, Lippi, Arnuzzo, Boni, Cristin, Improta, Callenrazza.

Rosato e Corso a S. Siro

GENOVA, 12 gennaio.

La formazione del Genoa che affronterà a San Siro il Milan non è stata ancora comunicata. L'allenatore Silvestri, che neppure contro i rossoneri, potrà scendere in panchina per la squalifica, si è limitato a dire che deve ancora verificare le condizioni di alcuni giocatori prima di decidere.

Il giocatore dal quale dipende in gran parte lo schieramento rossoblù è ancora una volta Corradi che accusa sempre un persistente dolore alla gamba destra. L'attaccante rossoblù si muove con una certa fatica e non sembra in perfette condizioni fisiche. Comunque Corradi ha abituato un po' tutti a repentini ed improvvisi miglioramenti per cui il suo forfait che ieri sera appariva probabile, domani potrebbe anche diventare improbabile. Se Corradi non fosse pronto al suo posto giocherebbe Antonio Bordon, il discusso centravanti friulano che dopo una stagione folgorante in serie B non si è ancora messo in luce nella massima divisione. Bordon giocherebbe all'ala destra con il giovane Pruzzo centravanti. Sicuro è anche l'impiego di Corso che al pari di Rosato ha intenzione di disputare una grossa partita davanti al pubblico milanese.

Qualche novità dell'ultima ora potrebbe avvenire in difesa dove il giovane e grintoso Della Bianchina sarebbe preferito al più anziano ed esperto Ferrari. Mentre c'è anche chi giura nel possibile lancio di Denis Mendoza, diciottenne italo-venezuelano, centrocampista molto interessante.

SPORT - FLASH

RUFFINI — Domani pomeriggio, alle ore 14,30, l'A.S. La Sporting Mazzola affronta l'U.S. Nicese, sul campo del Parco Ruffini, per il campionato di 1ª categoria dilettanti.

BIANCHETTI — La Società Torinese Corse Cavalli ha festeggiato ieri il 90° compleanno dell'avv. Guido Bianchetti, attualmente presidente onorario dopo esser stato fin prima del 1920 segretario della società e presidente effettivo per molti anni, lavorando tra l'altro la realizzazione degli impianti di Vinovo.

FIORETTO — La quattordicenne Milvia Cornacchia (Club Scherma Torino) s'è piazzata all'ottavo posto del campionato nazionale di fioretto di quarta categoria di Rimini. Il titolo è andato alla pisana Orietta Di Ciolo.

BIANCONERI — Il Juventus Club Torino organizza in occasione della partita di Firenze una carovana bianconera in pullman. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via Bogino 1 (tel. 553.083) tutti i giorni dalle 21 alle 24.

PRIMAVERA — Juventus-Parma, per la Coppa Italia «primavera», si gioca oggi alle ore 14,30 al campo Combi (ingresso lire 300).

DATA LA PARTICOLARITA' DELLA SEGUENTE OFFERTA ED A EVITARE SPECULAZIONI SONO TEMPORANEAMENTE SOSPESE LE VENDITE AI COMMERCIANTI

AUTOMOBILI OCCASIONI

CON

RISPARMIO DAL 30 AL 70% SUL PREZZO DI LISTINO!

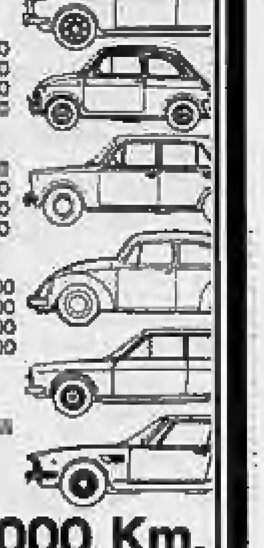
DISPONIBILITÀ E PREZZI:

500 L	850	128	127
'69 - L. 340.000	'67 - L. 320.000	'72 - L. 700.000	'71 - L. 820.000
'70 - L. 390.000	'68 - L. 350.000	'73 - L. 730.000	'72 - L. 880.000
'71 - L. 440.000	'69 - L. 380.000	6 mesi L. 780.000	'73 - L. 920.000
'72 - L. 490.000	'70 - L. 450.000	6 mesi L. 830.000	6 mesi L. 990.000

128	124	124	MINI
'70 - L. 820.000	'69 - L. 620.000	'70 - L. 950.000	'68 - L. 400.000
'71 - L. 960.000	'70 - L. 780.000	'71 - L.1.120.000	'69 - L. 600.000
'72 - L.1.050.000	'71 - L. 890.000	'72 - L.1.300.000	'70 - L. 630.000
'73 - L.1.180.000	'72 - L.1.150.000	'73 - L.1.700.000	'71 - L. 700.000

ALFASUD	GIULIA	ALFETTA	2000
'72 - L.1.250.000	'70 - L. 750.000	'72 - L.1.950.000	'71 - L.1.850.000
'73 - L.1.320.000	'71 - L.1.150.000	'73 - L.2.100.000	'72 - L.2.100.000
6 mesi L.1.390.000	'72 - L.1.350.000	6 mesi L.2.300.000	'73 - L.2.300.000
2 mesi L.1.480.000	'73 - L.1.650.000	6 mesi L.2.400.000	6 mesi L.2.500.000

FULVIA COUPÉ	SPECIAL	SPIDER	ESTERE
'68 - L. 900.000	1 PORSCHE 912	1 DUETTO 1500	10 KADETT
'69 - L.1.000.000	1 MATRA Convertibile	2 124 - 1400/1600	4 CITROEN 1200 [illegible]
'70 - L.1.150.000	1 CABRIOLET W.	1 MATRA 530 XL	14 FORD serie
'71 - L.1.350.000	1 KARMANN GHIA	1 [illegible]	3 RENAULT
'72 - L.1.550.000	2 BETA 1600/1800	1 PUMA DUNE BUGGY	9 [illegible]



IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.
QUESTA È LA NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!

autocentro occasioni — SAVEA

C.so SIRACUSA 40 | C.so FRANCIA 353

Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di offrire rateazioni in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

SCI - C'è un uomo che soffre da impazzire quando vincono gli sciatori azzurri

L'ODIO DI SAILER

I discesisti del brivido in pista ad Avoriaz

DAL NOSTRO INVIATO

Avoriaz, 12 gennaio.

Hanno lavorato fino a notte per preparare la pista della discesa libera. In qualche altra stazione invernale forse avrebbero rinunciato alla gara, perché la pioggia caduta ieri e il rialzo della temperatura hanno combinato un bel pasticcio, riducendo la neve in poltiglia. Ma qui siamo in casa di Jean Vuarnet, uno dei «maghi» dello sci mondiale e allora non si è badato a spese ed alla fatica. Sono arrivati gli elicotteri a portare neve fin che era chiaro, poi enormi camion. E al buio i «gatti» hanno continuato a pestare la pista con la speranza che nella notte il gelo completasse il lavoro e stamane si potesse correre.

La pista, tracciata com'era logico dallo stesso Vuarnet, si presenta bella e difficile allo stesso tempo. Se la neve sarà gelata e terrà, si faranno velocità pazzesche lungo i 3104 metri del percorso che porta praticamente da Avoriaz (l'unica stazione francese dove non circolano le macchine, si viaggia a piedi o con la slitta trainata a cavallo) a Morzine, con 800 metri di dislivello.

Gl'italiani in gara sono otto: tre nel primo gruppo di partenza, cioè Besson, Plank e Varallo; due nel secondo, Stricker e Anzi; uno nel terzo, Marconi; e ancora due nel quarto, Tiziano Bieler e Antonioli. Besson e Plank hanno rispettivamente il numero uno e due e questo potrebbe favorirli se la pista dovesse non tenere il passaggio di molti concorrenti.

Allo «Sporting», l'albergo dove si trova la squadra azzurra, c'è molta fiducia per questa gara. Il commissario tecnico Cotelli è arrivato dopo uno dei suoi velocissimi viaggi di migliaia di chilometri, in compagnia degli slalomisti Gros, Thoeni, Pegorari, Pietrogiovanni, Radici e Schmalzl. Naturalmente si pensa anche allo slalom gigante in programma domani, ma l'attenzione di tutti è puntata sui discesisti e in particolare sui «magnifici quattro», Plank, Besson, Varallo e Stricker.

Ieri, pur non potendo effettuare la no-stop, gli azzurri si sono allenati a fondo e ancora nella serata li abbiamo incontrati per le vie di Morzine mentre correvano per fare un po' di fiato, qualcuno con la tuta azzurra con la scritta Italia, altri con quegli stravaganti completi multicolori cui gli sciatori oggi non sanno più rinunciare. Giuliano Besson era davanti a tutti. Il «bello» della compagnia (Besson, che è nato a Sauze d'Oulx il 1° gennaio 1950, è un po' il golden-boy dello sci azzurro) è convinto di poter fare un buon risultato. Ha detto: «Tutto il lavoro che ho svolto finora deve venir fuori. Nelle gare che ho fatto non ho avuto molta fortuna. Adesso spero che sia veramente il mio turno. I miei compagni hanno visto quasi tutti e ora dovrebbe toccare a me. Desidero assolutamente fare bella figura per meritarmi la convocazione per i mondiali».

«Non dimenticare che c'è anche Plank...».

«Certo, me ne ricordo. Herbert sta andando fortissimo. Vuol dire che anche per la discesa, così come per lo slalom, sarà una lotta in famiglia. Poi ci sono i soliti svizzeri, Russi e Collombin, e quell'austriaco Klammer che s'è messo in testa di vincere la Coppa del Mondo».

«Potrebbe riuscirgli: ha dalla sua il vantaggio della possibilità del raddoppio».

«Può darsi, ma noi cerchiamo di mandarlo indietro in classifica. Mi spiace per lui, ma si troverà davanti le squadre azzurre. E poi sarà un vero piacere deludere Toni Sailer, che da quando è diventato dirigente e tecnico aumenta anche in presunzione. E' molto antipatico e ce l'ha con noi. Soffre come un matto quando vinciamo. Spero di farlo andare avanti per tutto l'inverno a pastiglie per il mal di testa».

«Senti, quali sono le difficoltà d'una discesa libera?».

«Prima di tutto c'è il rischio. Si viene giù al massimo, sempre tesi alla ricerca della linea ideale più veloce. Non c'è tempo per pensare e se si commette uno sbaglio sono dolori. Inoltre dipende dalla neve. Se è gelata, vediamo fuori noi che siamo più tecnici, cioè sciamo meglio. Se invece la pista è lenta, prendono il sopravvento i forzuti, i più pesanti».

«Se dovessi vincere, comunque piazzarti bene, cosa farai?».

«Niente. Penserò subito alla prossima gara. Nella Coppa del Mondo non c'è molto tempo per rimuginare. E' sempre ora di buttarsi a valle con gli sci. Ed è anche per questo che mi piace».

Cristiano Chiavegato

Si scia

SESTRIERE

Organizzata dallo Sci Club Sestriere si disputerà, domani mattina, la prova di discesa libera «1° Trofeo Beppe Sport». La gara valida per la qualificazione zonale è riservata alle categorie maschile e femminile Juvenes. Avrà luogo sulla pista n. 3 del Sises, con partenza poco sopra l'arrivo dello skilift Garnel. La lunghezza è di circa 1200 metri con dislivello di circa 400 metri. Direttore di gara il M.llo Adolfo Pasando, direttore di pista il maestro Giorgio Benetti. Sullo stesso tracciato si disputerà la prova di slalom gigante del 5° Kandahar-Martini Cittadini, in programma sabato e domenica prossimi.

LIMONE

A Limone Piemonte, si corre domattina la Coppa Azienda Autonoma. La gara, organizzata dallo Sci Club Limone, è uno slalom gigante di qualificazione zonale, riservato alle categorie maschile e femminile giovani, juniores e aspiranti di 4ª, 5ª, 6ª e 7ª categoria e inoltre a quattro atleti non classificati per ogni società. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 18 presso l'Azienda Autonoma e lo Sci Club. La prova avrà luogo sulla pista Marmotera (seggiovia del Cros).

PRAGELATO

Il Trofeo Passet, prova di slalom gigante in programma domani a Pragelato è stato annullato, causa le restrizioni domenicali.

PRALI

A Prali, domani mattina, alle ore 11, circa 50 concorrenti disputeranno la Coppa Comune di Prali, prova di slalom gigante maschile e femminile Giovani non classificati. Le iscrizioni si chiuderanno quest'oggi alle ore 18 presso lo Sci Club Prali. La gara avrà luogo sulla pista del Bric Rond, tracciata con 32 porte, da Renato Grill.

MELEZET

Ancora domani, al Melezet (Bardonecchia), sulla pista 23 della Selletta si disputeranno 2 manches di slalom gigante del Campionato Zonale Seniores, valido per la Coppa Piemonte, maschile e femminile. Circa 200 i concorrenti (le iscrizioni si chiudono quest'oggi alle ore 17 presso lo Sporting Club Melezet), ora di inizio, salvo imprevisti, ore 9,30.

LE BRASSUS

Sono iniziate ieri e si concluderanno domani, sulle piste di Le Brassus, nel Jura, le gare internazionali di fondo, preparatorie per i Campionati del Mondo che si svolgeranno a Saint-Moritz. Alla manifestazione partecipano i migliori atleti di tutte le Nazioni centro-europee.

A La Thuile, organizzata dallo Sci Club Serafaille e riservata ai soli atleti in provincia di Alessandria si svolgerà domani una prova di slalom gigante maschile e femminile per atleti seniores non classificati.

AUTO - Prima del "campionato austero"

LA FERRARI PIU' VELOCE

La «strana coppia» della Ferrari: l'austriaco Nick Lauda e lo svizzero Clay Regazzoni

Clay Regazzoni è stato il più veloce nella prima giornata di prove del Gran Premio d'Argentina, che apre domani il campionato mondiale conduttori di «formula uno». La Ferrari del pilota ticinese ha girato in 1'50"96 (media km/h 193,633), meglio della Shadow di Peter Revson (1'51"40), della Brabham dell'idolo locale Carlos Reutemann (1'51"56) e dell'altra Ferrari, quella di Nikki Lauda (1'51"81). Eccellenti, dunque, le prospettive della Ferrari per la corsa d'avvio alla successione di Jackie Stewart uscito dalla ribalta automobilistica. Oggi verrà stabilito lo schieramento di partenza del G. P. di Argentina. Molte novità rispetto alla passata stagione: si è avuta tutta una serie di cambi di formazione, con passaggi di piloti da una scuderia a un'altra su una scala che non ha forse precedenti. Il problema del carburante condizionerà tuttavia la stagione: per questa è stato deciso il campionato dell'austerità. Un solo italiano in lizza: Arturo Merzario su Iso-Rivolta.

Stasera pallavolo

Le rivelazioni a confronto

Cus Torino e Ariccia

Mentre a Modena Panini e Lubiam si giocheranno un buon 50% dello scudetto di pallavolo, Cus Torino e Ariccia al palasport del parco Ruffini (inizio alle ore 18) si contenderanno il ruolo di squadra rivelazione del campionato.

Oddo Federzoni, tecnico degli azzurri, dice: «Cus Pisa e Paoletti Catania praticano il gioco più veloce del campionato, alla giapponese, in maniera molto efficace ma la maggior parte dei loro atleti non hanno una statura fisica tale da farli prendere in considerazione per la Nazionale. Ormai in campo internazionale bisogna essere alti più di un metro e novanta per potere eccellere. In chiave azzurra risultano più interessanti il Cus Torino e l'Ariccia, che praticano un gioco forse meno veloce e funambolico ma hanno diversi giocatori di buona taglia atletica».

Oggi Cus Torino e Ariccia saranno di fronte. I torinesi con la regia di Karov, i romani dei Castelli con quella di Mario Mattioli, regista e capitano della Nazionale italiana, che con il loro duello assicurano uno spettacolo nello spettacolo. Mattioli ha il vantaggio di avere come spalla nel ruolo di «balia» ai giovani compagni un atleta esperto e di valore come l'altro azzurro Erasmo Salemme, uno dei giocatori di maggior rendimento del campionato. Fra i torinesi Karov avrà ancora come «aiuto» il giovane Vycpalek dato che Scardino sarà ancora indisponibile. Tesiori, poi, sarà pronto a rilevare Vycpalek quando sarà necessario dare un maggior contributo in fase offensiva. E' uno schema che a Bologna poco è mancato non fornisse un clamoroso risultato a sorpresa che avrebbe compromesso definitivamente le ambizioni di scudetto della Lubiam.

Mattioli e Salemme non sono i soli punti di forza dell'Ariccia che vanta due «martelli» di prim'ordine nei giovanissimo e gigantesco Di Coste (m. 2,00), la «torre» del torneo, e nell'americano Kilgour che quando non risente di dolori alla schiena ex orpera è protagonista nel gioco d'attacco. I romani nelle ultime tre gare hanno conquistato tre successi, rispettivamente ai danni di Gecona Padova e Cus Pisa in casa e Baby Brummel in trasferta, al Cus Torino il compito di interrompere la serie.

Rino Cacioppo

PELLERINA — Oggi pomeriggio (ore 14.30) avrà luogo alla Pellerina una corsa campestre per allievi, junior, senior ed amatori. Domani è in programma una gara su strada a San Mauro (partenza ore 9) sulla distanza di 15 km.

PEDALI — Domani mattina si svolgerà a Torino, con partenza da piazza Statuto, la quinta prova della manifestazione cicloturistica «Pedalate in libertà». Domani pomeriggio è invece in programma a Ciriè la gara ciclocampestre per Amatori Uisp.

Domani grande basket

Ignis, la prima della classe

Appello del Saclà ai tifosi torinesi: "Venite a vedere questo match"

Campione d'Italia, d'Europa e del mondo, l'Ignis è ritornata domenica scorsa al comando del campionato italiano. La grande macchina produttrice di canestri spesso trova i suoi momenti di più difficile rendimento proprio in campo nazionale, e la sconfitta con la Forst sembrava quest'anno anticipare un periodo di affanni per lo squadrone varesino. L'Ignis invece si è ripresa alla maniera forte, ha battuto i rivali milanesi e adesso fa parte del «tris» di grandi (con Innocenti e Forst) che guida la classifica. Domani, nella decima giornata della serie A, Innocenti e Forst hanno impegni tutt'altro che facili — contro Mobilquattro e Canon — mentre l'Ignis è ospite più che rivale del Saclà: non che i torinesi intendano arrendersi prima ancora di cominciare, ma è chiaro che l'incontro di domani al Palazzo dello Sport (si gioca alle 17,30) non può proporre — stando alla logica — né incertezze di risultato né equilibrio di gioco.

Lajos Toth, allenatore del Saclà, è stato per molti anni giocatore dell'Ignis ed è rimasto un grande ammiratore dei campioni d'Italia. Malgrado questo, si augura, è chiaro, che l'Ignis di domani sia meno possente, meno dominatrice, in una parola meno «efficace» di quella che domenica scorsa ha piegato l'Innocenti. Così il suo Saclà avrà modo di non sfigurare troppo, magari di tenere in piedi una situazione di parità almeno per un po' di minuti.

Riuscirà il prestigio dell'Ignis a smuovere il pubblico torinese «bloccato» dall'austerità pedonale della domenica? Quelli del Saclà se lo augurano. E fanno sapere di aver ottenuto dall'Atm consistenti «rinforzi» per i servizi pubblici che collegano il Palasport con le varie zone cittadine (c'è anche la linea 62 per trasportare i tifosi del calcio dallo stadio al parco Ruffini).

Antonio Tavarozzi

Promozione

Domani i campioni d'inverno

Promozione: quindicesima e ultima giornata del girone di andata. Quali saranno le squadre campioni d'inverno dei due gironi? La situazione, in linea di massima, non dovrebbe subire modifiche. Nel girone A la capolista Aosta ospiterà al «Puchoz» il Balangero e, tutto sommato, non dovrebbe correre seri pericoli, anche se i canavesani la scorsa settimana, con il convincente 5 a 3 inflitto al Gringasco, hanno dimostrato di essere in netta ripresa.

Nel girone B la Lega ha già deciso il rinvio, per impraticabilità dei campi, di Cuneo-Chieri e Busca-Valenzana. Le due capoliste Castellamonte e Cherasco, comunque, potranno scendere in lizza. I canavesani giocheranno a Savigliano, mentre i nerostellati saranno impegnati a Vigone. Sulla carta la partita più impegnativa dovrà affrontarla il Cherasco ed è assai probabile, pertanto, che domani sera il Castellamonte possa essersi aggiudicato il titolo invernale.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Damiano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 15; GENOVA, via E. Vernazza 21; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 3; BOLOGNA, via Rizzoli 34; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Braailico 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c. Italia 11.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12%. E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. La tariffa è di L. 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro»: L. 200; «Domande impiego»: impiegati L. 200, tecnici L. 250, dirigenti L. 300. Annunci urgenti: L. 700. Annunci in neretto: L. 700. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) L. 700. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto: L. 1000. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella ...

[illegible]

(Continua a pag. 12)

SESTRIERE

GRAND HOTEL
Principi di Piemonte
CAT. LUSSO
SETTIMANE BIANCHE
FINO AL 9 FEBBRAIO
L. 95.000
PENSIONE COMPLETA
INCLUSO SKI-PASS,
CINEMA E PISCINA
Gestione direzione
NINO MASCHIETTO
Telefono 70.13

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30-12; 16-20; festivo 10-12 - Telefono 54.56.88

COMUNICATO URGENTE
Corso speciale della durata di cinque mesi per:
TECNICI DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
(ai quali, grandemente richiesti, vengono offerti stipendi altamente remunerativi).
■ Le iscrizioni sono aperte fino al 15 gennaio 1974, le lezioni inizieranno il 19 gennaio e termineranno alla fine di giugno 1974.
■ I posti sono limitati.
CIM
La Scuola d'Avanguardia
TORINO
v. Roma 255, t. 533.888-533.878
ALESSANDRIA
corso Roma 100, tel. 41.388
GENOVA
v.le Brig. Bisagno 2, tel. 54.088

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

le Grillon
Danze [illegible]
Stasera e domani ore 21
BALLO LISCIO
Domani ore 15,30
LA SACRA SCRITTURA
Giovedì 17
Il Folklore romagnolo del M° Bertolotti

2 ROTONDE CUORGNÈ
Stasera ore 21
Adriano Pappalardo
Ingresso L. 1500

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Stasera 20,30 - domani 15 e 20,30
Bus n. 1 da Susa
n. 2 Rivoli Alpignano

penny club
v. Garibaldi 11 bis, t. 539009
DISCOTECA
Oggi ore 15 e 20,30. Domani ore 15

WESTEND
Continua il successo di
MASSIMO SHOW
Tel. 890.070

ST. ANDREW'S
IL LOCALE CHIC
Ristorante Piano Bar
Lagrange 10, prenotazioni telefono 511.354

LIBERTY
Danze Borgaretto t. 343.592
Stasera di BALLO LISCIO con 7 Gal Campagnoli di CIRCOS canta GIGI CORDERO

L'Infernot
Il RISTORANTE del CAFFE' TORINO
Piazza S. Carlo 204 - Tel. 534.408

Stasera ore 21
La Strana Società
Sulla pedana del Palazzo della musica
Music Palace
DUSINO - VILLANOVA ASTI

K2 CARIGNANO
Stasera e domani sera BALLO LISCIO
Domani pomeriggio VIVA I GIOVANI

COLONNINE
Danze Beinasco t. 349.9377
GRAN BALLO LISCIO
Domani ore 16: GIOVANI
ore 21: BALLO LISCIO

831.028
Non ancora in rubrica
'L Cônt Piôlett
La buona cucina
Elegante locale accogliente
St. S. Margherita 152, Torino
A 5 minuti da p.za Castello

7+ Dancing
Ore 20,30 tutti per voi con
L'ESAGONO ROSSO
Tel. 641.400

TORRE Accad. Albertina 3 bis Tel. 877.887
Eugenio Guglielminetti
Scenografie e costumi
i dipinti, i disegni originali
VERNICE ALLE ORE 18

GENERATOR MUSIC
Stazione S. Ambrogio - Completamente rinnovato - Sabato 20,30 car. 1000, dame gratis. Festivi 14,30 e 20

ALLAIS Galleria d'Arte
Corso Palestro 13
Mostre personali di
U. POZZO - T. APREA
Orario 9,30-12,30; 15,30-17
compresi giorni festivi
Catalogo illustrato in Galleria

Amici, stasera al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
LA FINE DEL MONDO
Con l'indiavolata discoteca
Domani pomeriggio pullman

IL CORTILACCIO
Via [illegible] 20
Pittura e grafica di
ALDO NOVARESE
Sino al 24 gennaio ore 16-20

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni planetarie sono, per lo più, favorevoli e quindi gran parte delle iniziative si concluderanno nel modo sperato. *Sentimenti:* in campo affettivo la situazione è alquanto diversa, dubbia, precaria. *Salute:* ricevo vibrazioni tonificanti. Afflusso di nuove energie.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* mentre quelli maschili godono della benevolenza celeste, le imprese femminili, il commercio di articoli di lusso, sono in difficoltà. *Sentimenti:* pomeriggio controindicato per i giovani innamorati. Venere li affligge. *Salute:* meno resistente quella delle donne e dei bambini. Precauzioni.

I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
● CORSO G. CESARE 27 bis
● VIA CIBRARIO 73 - TORINO

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* dominati dalla preoccupazione del dettaglio, in alcuni casi, stentano ad ottenere un esito positivo. Intelligenza viva, fervida e fertile. *Sentimenti:* riuscirete a convincere una persona rimasta fino ad oggi molto esitante. *Salute:* in ottime condizioni il corpo e lo spirito. Non adirarsi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* subordinarsi ad una revisione delle basi contabili e ad un piano riorganizzativo generale. Professionalmente ascoltate gli esperti. *Sentimenti:* molti subiranno l'irresistibile fascino di una persona nata nel Capricorno. *Salute:* non lasciate impigrire il corpo. Passeggiate all'aria aperta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una giornata di eccezionale fortuna con il Sole congiunto a Giove. E' il momento di dare il via ai grandi progetti. Ascesa di carriera. *Sentimenti:* si rafforzano i legami familiari. Atmosfera di concordia e di affetto. *Salute:* le correnti astrali non potrebbero essere più e meglio galvanizzanti.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI [illegible]
SCONTI SPECIALI
SPOSI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* da sorvegliare gli interessi individuali. Prima di contratti che daranno, a suo tempo, frutti copiosi. Attività intellettuale intensa. *Sentimenti:* taluni incontri sono suscettibili di trasformazioni in solide relazioni. *Salute:* se siete a posto con l'intestino, non correte alcun pericolo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sistemazioni vantaggiose di pendenze che si trascinavano da tempo, mediante l'intervento di amici autorevoli. Non giocate. *Sentimenti:* un'ombra di gelosia tenta d'intorbidare un meraviglioso amore. Reagite. *Salute:* evitate ogni eccesso per la fragilità delle condizioni fisiche. Non eccedete con gli alcolici.

GIOIELLERIA [illegible]
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO [illegible]

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* bandite qualsiasi speculazione finanziaria, anche se, vi sembra attraente. Meglio astenersi anche dalle operazioni commerciali. *Sentimenti:* la persona amata vi ha dato prova del suo grande affetto. Perché dubitarne? *Salute:* più vulnerabili gli organi femminili. Curatevi come conviene.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* analogie con il tipo Leone. Anche per voi il contatto Sole Giove è assai promettente. Non esitate ad assumere impegni precisi. *Sentimenti:* il clima romantico avvolge le relazioni della vita privata. Gioie intime. *Salute:* ben difesa e potenziata anche dalle configurazioni planetarie.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 741.471
diviselle

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* per voi, che ospitate Giove nel Segno, la fortuna è ancora più favorevole a confronto del Sagittario e del Leone. Buttatevi! *Sentimenti:* momenti deliziosi per il cuore che li attendeva da tanto tempo. Felicità. *Salute:* un benessere diffuso, costante per il corpo e per lo spirito.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* sono sconsigliabili le decisioni precipitate soprattutto se poi non sono affatto urgenti e tanto meno indispensabili. Riflettere. *Sentimenti:* gli sbalzi di umore determinano sempre incomunicabilità tra coniugi. Pazienza. *Salute:* potrebbe essere anche migliore, se ci fosse un maggior equilibrio.

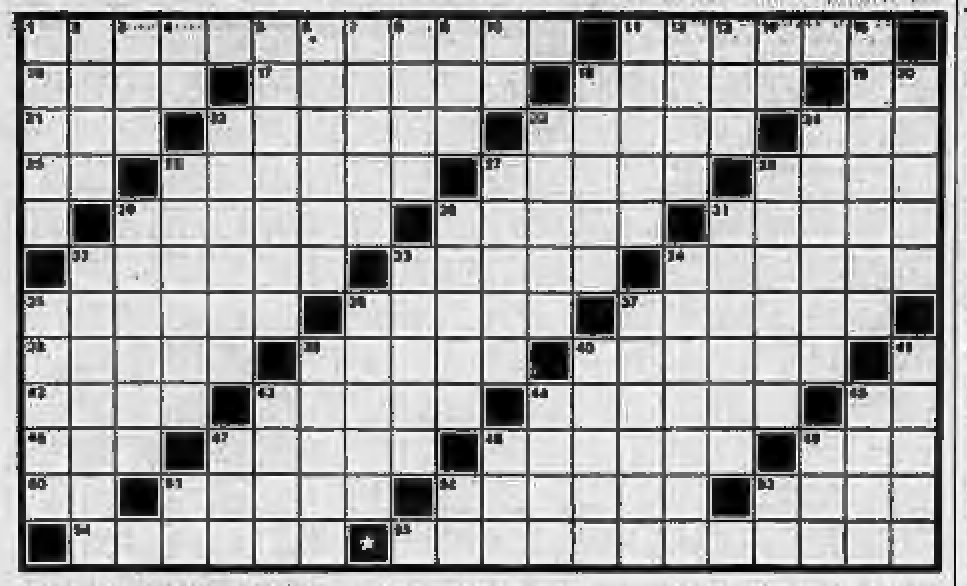
occhiali montanaro

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le prospettive sono incoraggianti anche perché sono previsti aiuti inaspettati. Sollecitate una promozione ai ben disposti superiori. *Sentimenti:* non contrariate la persona amata, se non condivide le vostre opinioni. *Salute:* dipende dalle condizioni [illegible]. Non amareggiatevi inutilmente.

GALLERIA D'ARTE MODERNA
[illegible]
Gastone NOVELLI

MAGIMAWA
via Bismarck 7, tel. 661.463
MOSTRA RETROSPETTIVA di
I. MUS
e PRIMO INVITO ALLA PITTURA PIEMONTESE
40 ARTISTI
Orario 16-20
(mattino su appuntamento)
Festivi: 10-13
(servizio pullman 60)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Vino rosso del Veronese; 11. Un gigante della flora; 16. Gas e nome di uomo; 17. Venti costanti; 18. Uccello tutto nero; 19. Iniziali della Fürstenberg; 21. Partita a tennis; 22. Un aiuto... per il ciclista; 23. Uno degli Usa con capitale Augusta; 24. Tre per tre meno tre; 25. Piacenza; 26. Raffiche improvvise di vento; 27. L'odorato... del cane; 28. Parere contrario; 29. Ha per capitale Ottawa; 30. Il maggior fiume della Sardegna; 31. Regione vinicola francese; 32. Lo è la tigre; 33. Festa popolare con fiera e mercato; 34. Tradì Sansone; 35. Andare sopra; 36. Nome della Brignone; 37. Peli del maiale; 38. Il pianeta con 5 satelliti; 39. I bruti del pantano; 40. Lo indossa il sanitario; 41. Catasta ardente; 42. Materia prima per edilizi; 44. Misure dell'orefice; 45. Fra Peppino e Filippo; 46. Est-sud-est; 47. Un tempio dell'aria; 48. E' duro doverlo pagare; 50. Seconda nota; 51. Lealle attrice; 52. Denti aguzzi; 53. L'attore Connery; 54. Adatti, adeguati; 55. Chiacchiere maligne.

VERTICALI: 1. Ha il pungiglione; 2. L'attore Guinness; 3. Lire italiane; 4. Nasce dal Monviso; 5. Pierre-Simon, astronomo e matematico francese; 6. Il capolavoro omerico; 7. Cerchia di mura intorno ad una città; 8. Città del Veneto; 9. Nome della Mammari; 10. Livorno; 11. Musicò: «Mefistofele»; 12. Passa sotto i ponti di Firenze; 13. Avverbio di luogo; 14. La città «dotta» (sigla); 15. Comuni ortaggi; 18. Motivo, ragione; 20. Debole, fievole; 22. Come il cinema dopo il muto; 23. Un nome dei Re Magi; 24. Nel parco è rustico; 26. Il grano al ritorno dal molino; 27. Sono la gioia dei genitori; 28. Molto svelti; 29. Nascondere; 30. Scava lunghe gallerie nell'orto; 31. Servono con... l'ancora; 32. Gesù li cacciò dal tempio; 33. Nome di 5 papi; 34. Il complesso dei beni dello Stato; 35. Un tipo di benzina; 36. Sofia fra le stelle; 37. Lo indossano i maiali; 38. Li usano i barbieri; 40. Un'alleata del dentista; 41. Maestose fiere; 43. Le prescrive il medico; 44. Spicciolo di dollaro; 45. Armando, il «duca della Vittoria»; 47. L'isola del Tourist Trophy; 48. Nome di americani; 49. Berretto dei bersaglieri; 51. Comprendono il cronie; 52. Caserta; 53. Iniziali di Endrigo.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

	E	S	T	R	E	M	I		M	A	S	S	A	G	G	I	O		F
H		L	E	O	N	I		S	O	L	A	I	O		A	N		O	L
U	L	I	S	S	E		R	I	Z	O	M	A		A	L	C	I	D	E
L	A	T	T	E		M	O	G	A	N	O		D	I	V	A	R	I	O
T	I	T	O		C	O	M	A	R	E		M	O	R	A	V	A		N
I	C	E		H	O	B	A	R	T		C	O	L	O	N	O		V	A
C	O		S	O	L	I	N	O		F	A	N	O	N	I		M	A	S
O		S	Q	U	A	L	I		R	E	M	A	R	E		C	O	L	T
L	O	C	U	S	T	E		L	A	R	I	C	E		P	O	L	L	I
O	L	I	A	T	A		C	A	B	I	N	A		P	I	C	N	I	C
R	A		M	E		C	R	O	A	T	O		V	A	S	C	A		O
E		P	E	N	A	L	I	S	T	A		A	R	G	U	I	R	E	

il rebus (4, 3, 3, 5)

SOLUZIONE: OL mitraglia B e TI = Olmi tra gli abeti

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 664: 1. D x e6

N. 665 (10 + 8)

P. Fasiosky
(«Italia Scacchistica», 1957)
Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Praga E.-Minotti (1° Open cittadino) Difesa dei 2 Cavalli: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Cf6 4. Cg5,d5 5. e x d5,Ca5 6. Ab5+,c6 7. d x c6,b x c6 8. Ae2,h6 9. Cf3,e4 10. Ce5,Dd4 11. c3,Db6 12. Cc4,Cg4 13. 0-0,Ad6 14. Cg3,f5 15. d4,0-0 16. f3,e x f3 17. D x f3,Ce6 18. Df2,Cd5 19. Dc1,C x c1 20. D x c1, c5 21. d x c5,D x c5+ 22. Rh1, Dc7 23. Tf3,Ab7 24. Td3,f4 25. Cf1,f3 26. g x f3,T x f3 27. T x f3, A x f3+ 28. Rg1,Ac5+ 29. Ce3, Df4 30. Il Bianco abbandona.

Novità librarie

BENT LARSEN del Centro diffusione scacchi di Bologna. Le biografie di grandi maestri della scacchiera, assai diffuse all'estero, si stanno affermando ora anche in Italia. E' sarebbe un errore considerarle come una parte frivola della letteratura scacchistica. Infatti, se da un lato esse rappresentano una concessione a quel culto della personalità che si manifesta in modo vistoso in altre discipline sportive, d'altro canto riescono nella pratica molto più agevoli per quanto riguarda lo studio teorico delle aperture. Il libro si compone di una raccolta di 40 partite dell'asso danese giocate in venti anni di attività internazionale. Gli autori riescono con grande chiarezza a mettere in risalto i diversi elementi dello straordinario stile di Larsen, in cui il coraggio e l'imprevedibilità del genio si fonde con la solida preparazione teorica e la lucida capacità di analisi.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il "triangolo"

Il B. muove e vince

Una buona triangolazione dei pezzi, può dare risultati soddisfacenti; eccone un esempio:

SOLUZIONE: [illegible], X; [illegible], X; [illegible], X; [illegible], X; [illegible], X; ecc. B+.

Analisi di partita

MAGNIFICO (BIANCO)-LEONE [illegible] (A) [illegible] (B) [illegible] (C) [illegible] (D) [illegible] (E) [illegible] (F). Il B. vince.

NOTE: (A) Formazione della «bassi quadrati» in contromossa, partita fortissima per il partito nero.

(B) La [illegible] è da considerarsi migliore.

(C) Mossa debole, che permette all'avversario di fare la [illegible], che fa rientrare la partita nella continuazione classica.

(D) Mossa perdente; fortissima è la [illegible]; col seguito: [illegible] Il Nero vince.

(E) Non è la mossa migliore; la 31.26 è più decisiva.

(F) Il Nero lascia passare la pedina, altrimenti è patta «settepeme».

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 6 picche.

	♠ A F 8 4 ♥ A D ♦ D F 3 2 ♣ A R 3	
♠ 6 ♥ F 10 9 8 4 ♦ 10 7 4 ♣ 10 8 7 5	N O — E S	♠ 5 2 ♥ R 6 3 2 ♦ R 9 8 6 ♣ D 9 6
	♠ R D 10 9 7 3 ♥ 7 5 ♦ A 5 ♣ F 4 2	

Con 10 punti e una sesta, dopo l'apertura di 2 S.A. del compagno, Sud ritiene legittimo chiedere gli Assi e concludere a slam.

Ovest attacca di Fante di cuori e il giocante si trova subito a dover prendere una decisione. L'apertura di Nord di 2 S.A. potrebbe anche giustificare un attacco sotto Re da parte di Ovest; in tale ipotesi, passando la Dama del morto, Sud manterrebbe il contratto. Ma il giocante decide che il Re di cuori è in Est, e confidando che almeno il Re di quadri si trovi in favorevole posizione, trova ugualmente la strada per realizzare 12 prese.

Vinto l'attacco con l'Asso di cuori del morto, Sud gioca la Dama di quadri e sta basso di mano (sorpasso al Re); poi realizza l'Asso di quadri, va al morto con il Fante di picche e gioca quadri tagliata di mano. Rientrato al morto con l'Asso di picche, eliminando l'ultima atout della difesa, Sud gioca l'ultima quadri del morto: taglia di mano infine muove cuori verso la Dama secca. Va in presa Est, che è costretto a tornare a cuori, in taglio e scarto, oppure a fiori sotto Dama. E in ogni caso il giocante mantiene il contratto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo [illegible])

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

DICK TRACY

E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno in realtà gli spacciatori di droga. Uno strano quadro li porterà alla giusta rovina.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(310 — Continua)

BORSA

Riassorbite le perdite

Milano, 12 gennaio.

A differenza della settimana precedente, che era stata caratterizzata da consistenti rialzi, stavolta il tono è stato irregolare, con frequenti cambiamenti d'umore. D'altra parte, in questo periodo d'incertezze, sia in campo economico che monetario, basta spesso una voce o una notizia per spingere la Borsa al rialzo o al ribasso.

Dopo una prima seduta di assestamento, martedì, ad esempio, s'è notata un'insistente richiesta di titoli patrimoniali, forse di riflesso alla tensione delle quotazioni dell'oro in quei giorni sui mercati internazionali.

In seguito, diminuita la tensione in campo monetario, v'è avuta una battuta d'arresto: sono rientrate le iniziative sui titoli patrimoniali ed anche gli altri valori hanno subito, tra mercoledì e giovedì, notevoli perdite. Probabilmente ha influito in questa fase anche l'avvicinarsi delle scadenze tecniche ed alcune necessità di sistemazione in vista della chiusura dei conti.

Nella seduta di ieri, invece, dopo un inizio calmo, voci secondo le quali la Fiat sarebbe in grado, nonostante le difficoltà causate dalla crisi petrolifera, di distribuire un dividendo, ha favorito un rialzo del titolo interessato e degli altri più importanti valori industriali. In tal modo l'indice, che aveva perduto quasi il 3% fra mercoledì e giovedì, ha ridotto le distanze, portandosi alla fine a 71,44, con una perdita dell'1,4% rispetto a 72,46 dello scorso venerdì.

Tra i titoli in maggiore evidenza, da segnalare la Ausonia, società assicurativa che ha iniziato lunedì la quotazione al listino ufficiale di Milano e che ha segnato, nelle ultime sedute, grossi rialzi, con scambi intensi. Molto resistenti anche le Montedison, sempre attivamente trattate e che terminano la settimana in parità. Ben tenute nel complesso le Centrale, che, secondo prime indicazioni, presenteranno buoni risultati nel bilancio che s'è chiuso il 31 ottobre scorso.

Tra i titoli a limitato flottante, da segnalare i rialzi delle Bonifiche Ferraresi ed il nuovo miglioramento delle Ausiliare. In assestamento molti titoli che erano saliti in precedenza, quali, ad esempio, Bastogi, Immobiliare Roma e Saffa.

Nel reddito fisso, andamento resistente delle quotazioni. L'attività è stata discreta, benché in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente. Ancora buon interessamento per le convertibili di nuova emissione e richiesti i diritti di opzione delle società G.I.M. e Beni Immobili Italia.

All'estero, Wall Street dopo un notevole ribasso che aveva portato l'indice Dow Jones ad avvicinarsi a quota 800, l'ultima riunione ha avuto un'impennata che l'ha riportata a 841,48 con un progresso del 2,25 per cento. Irregolare Londra e leggermente migliori le altre Borse europee.

In ripresa la lira a fine ottima nei confronti del dollaro al listino ufficiale dei cambi. L'oro dopo essere salito nei primi giorni, in linea con l'estero, ha mostrato poi una lieve tendenza all'assestamento.

Renato Cantoni

CHIMICI — I negoziati per le vertenze aziendali in cui è impegnata la categoria dei chimici (Montedison, Snia) sono continuati piuttosto male, a giudizio dei sindacati.

STATALI — I dipendenti del ministero del Tesoro sono in agitazione: chiedono il mantenimento del lavoro straordinario fin qui effettuato, che le recenti disposizioni — prese per razionalizzare l'attività degli uffici — limitano a 80 ore mensili « effettivamente rese ». (Ansa)

"Buoni tesoro,, per 250 miliardi

Roma, 12 gennaio.

Il ministro del Tesoro, La Malfa, con decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto l'emissione di Buoni Ordinari del Tesoro al portatore, a sei mesi, per un importo massimo di lire 250 miliardi.

Il prezzo dei Buoni — informa un comunicato — è stabilito in lire 95,50% del valore nominale. L'emissione, destinata a investimenti liberi, verrà effettuata il giorno 31 gennaio '74. Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia, amministrazione centrale, servizio rapporti col Tesoro, entro e non oltre il 23 gennaio.

FISCO

Sui redditi di lavoro

Roma, 12 gennaio.

In relazione ad alcuni quesiti che sono stati posti circa l'esatta determinazione del reddito di lavoro dipendente sul quale va applicata la ritenuta d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, il ministero delle Finanze precisa che i contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori in forza di legge, di contratto collettivo o di accordo aziendale, versati dal datore di lavoro e dal lavoratore, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, analogamente a quanto previsto dalla legislazione già in vigore.

In particolare, in seguito alle istruzioni diramate in materia dal ministero delle Finanze con circolare del 15 dicembre 1973, è stato anche chiarito se dalla retribuzione lorda del dipendente debbano essere detratti, oltre ai contributi a carico del prestatore di lavoro, anche quelli a carico del datore di lavoro. Al riguardo il dicastero delle Finanze chiarisce che dalla retribuzione lorda, ai fini d'acconto, vanno dedotti soltanto i contributi a carico del lavoratore, in quanto i contributi a carico del datore di lavoro non sono compresi, a differenza di quelli pagati dal lavoratore, nella retribuzione lorda medesima.

Kissinger lascia l'Egitto per Israele

Da Sadat a Golda Meir

"Serio colloquio" sul disimpegno nel Sinai e lungo il Canale

Assuan, 12 gennaio.

Stamane alle 10 sono ripresi nella residenza di Sadat sulle rive del Nilo i colloqui tra il presidente egiziano e il segretario di Stato americano Kissinger sulle possibilità di accordo tra Israele ed Egitto sul disimpegno militare tra le truppe che si fronteggiano nel Sinai e lungo il Canale di Suez.

In mattinata Kissinger e i suoi collaboratori erano stati accompagnati da funzionari egiziani nella visita della diga di Assuan, la gigantesca opera realizzata grazie all'aiuto tecnico e finanziario dell'Unione Sovietica. Il segretario di Stato americano ripartirà nel tardo pomeriggio per Il Cairo da dove si trasferirà in Israele.

A Gerusalemme si incontrerà con Golda Meir e gli altri dirigenti israeliani per un esame generale della situazione. Proseguendo il suo terzo raid in Medio Oriente dalla fine del conflitto, Kissinger tornerà domani sera ad Assuan per un decisivo incontro con Sadat sulle prospettive di soluzione.

Ieri sera, il presidente egiziano e Kissinger si erano già incontrati per oltre un'ora in quella che è stata definita « una seria conversazione » riguardante il disimpegno militare e la conferenza di Ginevra. « Spero che le prospettive siano migliori rispetto al mio precedente viaggio di dicembre » ha detto Kissinger.

(Ansa - Associated Press)

"SONO VIVA,,

New York. Un'agenzia di stampa ha diffuso erroneamente (subito dopo smentendola) la morte dell'attrice Susan Hayward. Alcune riviste si sono affrettate a pubblicare ampi servizi commemorativi. La diva, sorpresa, ha detto: « Sono felice di poter smentire la mia morte » (Tel.)

La tregua violata

Il Cairo, 12 gennaio.

Al Ahram scrive oggi che *gli ufficiali egiziani impegnati nelle trattative militari a Ginevra per il disimpegno con Israele sono stati richiamati in patria « fino a quando una formula per il disimpegno delle truppe nel Sinai e sul Canale di Suez non sarà stata trovata ».*

Le trattative per il disimpegno a Ginevra sono state rinviate a martedì mentre la notizia pubblicata da Al Ahram non precisa la data del ritorno degli ufficiali della delegazione militare egiziana in Svizzera.

Mentre Kissinger è impegnato nella ricerca di una soluzione, la tregua sui fronti militari si rivela ancora una volta instabile. Egiziani ed israeliani si sono scambiati colpi di artiglieria in varie riprese per tutto ieri. Tre soldati israeliani sono rimasti feriti, due di questi in un duello a colpi di mortaio durato cinquanta minuti in prossimità di Ismailia.

Sul fronte del Golan le truppe siriane hanno impegnato per circa due ore e mezzo i loro pezzi. Da parte israeliana non si lamentano nè morti nè feriti. Damasco sostiene invece che dieci israeliani sono stati colpiti, un avamposto nemico è stato incendiato ed un carro armato distrutto.

Al Cairo, il portavoce delle Nazioni Unite Rudolf Stajduhar ha dichiarato che vi è stato un notevole aumento dell'attività militare. Il contingente finlandese dislocato a Suez ha segnalato numerose sparatorie.

(Associated Press)

Le raffinerie tedesche presidiate per timore di attentati terroristici

BONN, 12 gennaio.

Le autorità della Germania federale hanno adottato ieri più rigorose misure di sicurezza in numerose raffinerie petrolifere dopo aver ricevuto informazioni sulla possibilità di un attentato da parte di « commandos » palestinesi.

Un portavoce del ministero degli Interni del « Land » bavarese ha reso noto che il rafforzamento delle misure di protezione alle raffinerie di Ingolstadt, presso Monaco, è stato deciso a seguito di un avvertimento degno di fede. Egli non ha escluso che questi avvertimenti siano collegati al sabotaggio delle raffinerie di Macon, in Francia, all'inizio della settimana scorsa.

Anche le raffinerie di Neustadt e Mannheim sono rigorosamente sorvegliate, come i due più importanti oleodotti che attraversano la parte meridionale della Germania occidentale.

(Ansa)

Aumenta da febbraio il petrolio di Caracas

CARACAS, 12 gennaio.

Il Venezuela aumenterà il prezzo del petrolio il 1° febbraio, indipendentemente dal fatto che i Paesi dell'Opec hanno deciso di non variare il prezzo fino al 1° aprile.

Il viceministro delle Miniere Belis Hernandez ha dichiarato che il Venezuela, che ha quasi raddoppiato il prezzo all'inizio di questo mese portandolo a 14,08 dollari al barile, mantiene la propria politica di fissare unilateralmente il prezzo del petrolio. (Ansa)

Sakharov proposto per il Premio Nobel da 11 docenti olandesi

LEIDA, 12 gennaio.

Un portavoce dell'Università di Leida ha annunciato che in una lettera inviata al comitato Nobel del Parlamento norvegese un gruppo di undici professori della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Leida ha proposto la candidatura dello scienziato Sakharov per il premio Nobel per la pace 1974. (Ansa)

Tragedia per un'errata segnalazione stradale

Famiglia morta di sete nel deserto del Caspio

NOSTRO SERVIZIO

Mosca, 12 gennaio.

Tragedia nella pianura incrostata di sale e battuta da un sole spietato a Est del Mar Caspio: la famiglia Dmitrenko, smarritasi, è morta per sete e per inedia. Il giornale Izvestia, raccontata la storia della tragica fine di Vladimir Dmitrenko, di sua moglie Galina e dei loro bambini, Svetlana di nove anni e Andrei di un anno e mezzo, illustra i pericoli di avventurarsi nell'entroterra desertico del Paese, e lancia un appello per una maggiore distribuzione di segnalazioni stradali.

Dmitrenko e la sua famigliola erano andati in vacanza, con la loro piccola auto, in Ucraina ed in Crimea. Nel viaggio di ritorno a casa, nella città di Bekdash, in Turkmenia, sulla riva orientale del Mar Caspio, si sono imbarcati su una nave traghetto. Sbarcati a Shevchenko, si sono diretti verso casa.

Ma ad un certo punto del viaggio Dmitrenko deve avere preso una strada sbagliata; probabilmente, secondo le ipotesi più attendibili, ha imboccato una pista in terra battuta utilizzata da una spedizione geologica. La corsa della piccola vettura verso la morte dei suoi occupanti si è conclusa dopo 250 chilometri circa, nel cuore del deserto salato, quando la benzina è finita.

I soccorritori, che si sono dati da fare una volta scoperta la vettura vuota, hanno trovato solo cadaveri sparsi a varie distanze nei dintorni. Il primo ad allontanarsi dall'auto, nella disperata ricerca di aiuti, è stato Dmitrenko: si è inoltrato da solo nel deserto e non ha più fatto ritorno.

Dopo una lunga e inutile attesa, con le energie sempre più scarse, la giovane Galina decideva di uscire dalla vettura per andare in cerca di soccorsi. Lasciava su un sedile questo breve messaggio: « Volodya, se sei ancora vivo, ci siamo diretti sulla destra, risalendo la collina ». Poi, preso in braccio il piccolo Andrei e tirando per mano Svetlana, si è inoltrata nel deserto. Ed anche loro sono morti di fatica e di sete.

L'Izvestia accusa Dmitrenko di imprevidenza e di superficialità per avere portato con sé la giovane moglie ed i figlioletti in un viaggio così rischioso: ma nell'articolo non mancano dure critiche nei confronti della polizia locale, per avere trascurato di lanciare in tempo utile un'operazione di ricerca aerea.

(Ap)

L'eccezionale parto in Sud Africa

Sei e tutti bene

La madre dei 6

CITTA' DEL CAPO, 12 gennaio.

Stanno bene i sei gemelli di Città del Capo, nati dopo che la loro mamma, una donna di 25 anni, si era sottoposta ad una cura contro la sterilità. La sopravvivenza dei sei fratellini (il più pesante dei quali è un maschio di due chili e mezzo, il più leggero una femmina di un chilo e mezzo) era legata al superamento delle prime quaranta ore. Trascorso quel periodo di tempo — i sei sono venuti alla luce due giorni fa nel reparto maternità dell'ospedale di Mowbray — non dovrebbero sopraggiungere complicazioni: sarebbe la prima volta per un parto esagemino.

Uccise CC a Novi Ligure

È in prigione l'assassino o il fratello?

NOSTRO SERVIZIO

Viareggio, 12 gennaio.

(f.g.) Chi è finito nelle mani dei carabinieri di Viareggio: Carlo o Bruno Lafleur? L'interrogativo, a un giorno dall'arresto, non è ancora sciolto e solo il confronto delle impronte digitali chiarirà ogni dubbio.

La segnalazione giunta ai carabinieri precisava che i Lafleur si erano accampati alla periferia di Viareggio e tra loro c'era anche Bruno, di 21 anni, responsabile dell'uccisione a Novi Ligure dell'appuntato Vittorio Vaccarella e per questo omicidio condannato a 27 anni di carcere. Considerata la minore età fu rinchiuso al « Ferrante Aporti » di Torino, dal quale riuscì ad evadere.

Quando sono giunti i carabinieri, dei 17 Lafleur della « comitiva » ne erano rimasti soltanto cinque. Uno di questi, prima di dire che si chiamava Carlo Lafleur, 22 anni, s'è « divertito » a dare altre cinque generalità. Ciò ha fatto aumentare i sospetti che si tratti proprio di Bruno.

Durante la perquisizione sono state trovate anche due pistole calibro 7,65 con pallottola in canna, pronte all'uso. Così Carlo Lafleur e Sandro Baratto, di 30 anni, sono stati arrestati per detenzione abusiva di armi. A piede libero sono stati denunciati: C. L. di 17 anni, Angelo Lafleur di 46, Caterina Jussi, di 46 anni, Rosamaria Jussi di 24, Alma Comelli di 34, e Giovanna Massa di 52.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tamilia, interrogherà nelle carceri di Lucca Carlo Lafleur, ma sarà il confronto delle impronte digitali — come si è detto — che stabilirà se effettivamente le manette sono scattate sul pluriricercato Bruno.

Carlo La Fleur

Travolto da un pirata?

Canelli: morente ragazzo in strada

CANELLI, 12 gennaio.

(w.g.) Uno studente quindicenne Luigi Faccio, abitante a Canelli in via Regione Cavolpi, è stato raccolto morente da due operai nella serata di ieri in una via cittadina. Lo sventurato ha subìto la frattura della base cranica e gravi lesioni interne. Si presume, poiché nessuno ha visto che cosa sia accaduto, che il ragazzo sia stato vittima di un incidente, travolto forse da un pirata della strada.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Gozzo in Favruzzo
La piangono il figlio Pietro e parenti tutti.
— Torino, 11 gennaio 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore del dipendente Pietro Favruzzo per la morte della Mamma
Anna Gozzo in Favruzzo
— Torino, 11 gennaio 1974.

I Colleghi del Reparto Spedizione «La Stampa» partecipano al lutto di Pietro Favruzzo per la morte della mamma
Anna Gozzo in Favruzzo
— Torino, 11 gennaio 1974.

Il 9 gennaio, all'età di 100 anni, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Gualino ved. Perret
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Lina Ricomagno e il figlio Renato; il nipote Franco Cappello con la moglie Olga e figli Stefano ed Elena; la cognata Cesarina Gorgo-Salice vedova Gualino; nipoti, cugini e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 12 gennaio 1974.

Gingi e Paolo Rossi e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa della carissima zia ENRICHETTA.
— Roma, 12 gennaio 1974.

Marisetta Bagnara e famigliari ricordano con affettuosa commozione la cara zia ENRICHETTA.
— Genova, 12 gennaio 1974.

Nuccia Rovetto, Silvia e Beppe Ricomagno, Rina e Riccardo Ricomagno prendono parte al dolore della famiglia Perret per la scomparsa della cara NONNA.

La famiglia Manzi partecipa al dolore della famiglia Perret.

Antonio Galli prende parte al dolore del signor Perret e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

[illegible]
Enrichetta Gualino ved. Perret
per cento anni esempio a tutti di forza e fede incrollabile.
— Biella, 9 gennaio 1974.

Gli Amici della Venchi-Unica prendono viva parte al dolore del ragionier Carlo Perret per la perdita della MAMMA.

E' cristianamente mancato
Mario Gianella
anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla con il marito Michele [illegible] e i figli Armando, Paola e Daniela, [illegible]
— Torino, 12 gennaio 1974.

[illegible]

Chi era nato la parabola dei talenti. E' vissuto facendo del bene. Si è spento a soli 38 anni il
dott. Pier Luigi Borgini
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie [illegible]
— Biella, 10 gennaio 1974.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto.

Le famiglie di Enrico e Piergiorgio Cavaliero partecipano al dolore di Angioletta e figli.

Improvvisamente ha chiuso la sua esistenza terrena
Eugenio Monticone
di anni 67
[illegible]
— Asti, 12 gennaio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Oreste Roba
pasticciere
[illegible]
— Torino, 12 gennaio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Comino ved. Oliveto
Lo annunciano con dolore la figlia, genero e nipote. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Eremo.
— Torino, 12 gennaio 1974.

Le sorelle Maria, Tina, Lena, Lucia, Pina, la cognata Rina con le loro famiglie piangono la perdita della cara sorella MARIANNA.

La famiglia Borio partecipa al dolore di Maria per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato
Domenico Tortelli (Gigi)
[illegible]
— Torino, 11 gennaio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Novarino ved. Coraglia
[illegible]
— Torino, 10 gennaio 1974.

E' mancato
Bruno Ferrero
anni 31
[illegible]
— Gassino, 12 gennaio 1974.

[illegible]
Luigia Abbà ved. Brunatto
— Torino, 12 gennaio 1974.

[illegible]
Giorgina Jona in Gustavigna
— Torino, 11 gennaio 1974.

[illegible]
dott. Franco Paolo Tubini
— Torino, 11 gennaio 1974.

[illegible]
DOTT. ING.
Ernesto D'Alessandro
sono vicini al lutto della famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Corsiatto
anni 73
Cavaliere Vittorio Veneto
[illegible]
— Salerno, 11 gennaio 1974.

[illegible]

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Fogliasso ved. Gischino
[illegible]
— Moncalieri, 11 gennaio 1974.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Magliano
anni 80
[illegible]
— Moncalieri, 11 gennaio 1974.

[illegible]
Bartolomeo Magliano
— Moncalieri, 11 gennaio 1974.

[illegible]
Bartolomeo Magliano
— Moncalieri, 11 gennaio 1974.

Condomini e inquilini di corso Savona 6 bis, partecipano al lutto della famiglia Magliano-Nelrone.

[illegible]
Bartolomeo Magliano
— Torino, 12 gennaio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MAGGIORE DI P. S.
Stefano Schettini
di anni 53
[illegible]
— Torino, 12 gennaio 1974.

[illegible]

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Pietro Coste
anni 47
[illegible]
— Torino, 11 gennaio 1974.

[illegible]
Piero Coste
Nicolao Acila
Mario Dusio
Giancarlo Crosia
Michele Gimbino
Luciano Morino
Ezio Roveri
Mario Roveri
Gino Sperdati.
— Torino, 11 gennaio 1974.

Giuseppina, Franco e Rolando annunciano la scomparsa di
Lucia Gavassa ved. Carena
[illegible]
— Rapallo, 11 gennaio 1974.

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Villa n. Bessone
[illegible]
— Vische, 11 gennaio 1974.

[illegible]

cav. Giuseppe Bertolino
di anni 77
[illegible]
11 gennaio 1974.

Cristianamente è mancata
Ester Mauri in Lietti
[illegible]
— Torino, 12 gennaio 1974.

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Saletta nata Graglia
[illegible]
— Torino, 10 gennaio 1974.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gregorio Massimo
anni 68
[illegible]
— Casale, 12 gennaio 1974.

E' mancata
Luigina Ottolia Orsi
[illegible]
— Moncalieri, 10 gennaio 1974.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Gabetto
[illegible]
— Moncalieri, 12 gennaio 1974.

E' mancata in Roma
Jole Fortunato
[illegible]
— Torino, 11 gennaio 1974.

[illegible]

E' mancato il
dott. Enrico Lanfranco
otorinolaringoiatra
[illegible]
— Savona, 11 gennaio 1974.

[illegible]
Giovanni Dosio
[illegible]
— Valdellatorre, 12 gennaio 1974.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 9)

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore offerte

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

17 Monolocali

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

26 Igiene, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

32 Personali

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Sport, caccia, pesca

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

LA STAMPA abbonamenti 1974

Durata dell'Abbonamento	7 GIORNI (Lunedì-Domenica)	6 GIORNI (Martedì-Domenica o Lunedì-Sabato)	5 GIORNI (Martedì-Sabato o Lunedì-Venerdì)
12 mesi	27.500	23.700	19.900
6 mesi	14.400	12.400	10.400
3 mesi	7.550	6.500	5.450

Solo per Torino supplemento facoltativo	annuale	semestrale	trimestrale
Recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
Recapito a domicilio solo festivo	500		

NELL'EVENTUALITA' DI AUMENTO DEL PREZZO DEL GIORNALE, SARA' RICHIESTO AGLI ABBONATI IL PROPORZIONALE CONGUAGLIO DELLA TARIFFA. IN ALTERNATIVA AL CONGUAGLIO, E' PREVISTA LA PROPORZIONALE RIDUZIONE DELLA DURATA DELL'ABBONAMENTO.

condizioni di abbonamento

○ L'abbonamento decorre dal 7° giorno successivo al ricevimento del pagamento ○ L'eventuale mancato invio del giornale per qualsiasi causa dà diritto a proroga corrispondente ai numeri non spediti ○ La sospensione temporanea dell'invio del giornale è gratuita, avrà corso sette giorni dopo il ricevimento della richiesta e l'abbonamento sarà prorogato del periodo corrispondente ○ L'abbonamento dà diritto ad una variazione gratuita di indirizzo solo se trasmessa sull'apposito modulo e pervenuta sette giorni prima della data di cambiamento. Ulteriori richieste di variazioni comporteranno il pagamento di L. 200 ○ Non potranno essere accettate variazioni di indirizzo o sospensioni per periodi inferiori a 15 giorni.

come ci si abbona

I lettori già abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio ○ sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA ○ agli sportelli delle principali banche ○ presso il vostro abituale rivenditore di giornali ○ alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32 ○ al salone de LA STAMPA in via Roma 80 ○ telefonando al 65.68: passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino).